

VANOI NOTIZIE

PERIODICO DEL COMUNE DI CANAL SAN BOVO



FONDOVIA E BIODISTRETTO
PER IL VANOI

postatarget creative

MBPA/C.S.S./0042/2016

Posteitaliane

GIUNTA COMUNALE

Albert Rattin

SINDACO

Riceve il martedì dalle 9.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30

Renato Loss

Vicesindaco

AGRICOLTURA, FORESTE, LAVORI PUBBLICI E INTERVENTO 19

Riceve il lunedì dalle 10.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Clelia Corona

Assessora a TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Riceve il giovedì dalle 17.00 alle 18.30

Mariapiera Fruet

Assessora a CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT, SANITA', POLITICHE SOCIALI, ECOMUSEO, VOLONTARIATO e ASSOCIAZIONI

Riceve il martedì dalle 15.00 alle 17.00

Ennio Angerer

Consigliere delegato a POLITICHE ENERGETICHE, SOCIETÀ PARTECIPATE, RAPPORTI CON IL BIM BRENTA

Riceve il primo venerdì del mese dalle 10.00 alle 12.00

CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE "Vanoi Insieme"

Albert Rattin
Ennio Angerer
Denis Cecco
Andrea Corona
Clelia Corona
Mariapiera Fruet
Renato Loss
Zaira Venzo
Alberto Zortea (capogruppo)
Nicola Zurlo

GRUPPO CONSILIARE "Uniti per il Vanoi"

Mariuccia Cemin (capogruppo)
Walter Loss
Gaspere Perotto
Giulia Rattin
Giuseppe Stefani

COMMISSIONI ED ENTI

COMMISSIONE EDILIZIA

- Albert Rattin (di diritto)
- Geom. Leonardo del Vasto (di diritto, tecnico comunale)
- Walter Orsingher (di diritto, Comandante Vigili del Fuoco)
- Arch. Vittorio Cerqueni
- Ing. Martino Turra

COMMISSIONE COLORE

- Geom. Leonardo del Vasto
- Arch. Vittorio Cerqueni
- Nicola Zurlo

COMITATO PER LA GESTIONE NIDO D'INFANZIA

- Manuela Rattin

COMMISSIONE ELETTORALE

Effettivi

- Albert Rattin (di diritto)
- Manuela Rattin
- Alberto Zortea
- Mariuccia Cemin

Supplenti

- Ennio Angerer
- Andrea Corona
- Gaspere Perotto

COMMISSIONE PER L'USO CIVICO

- Renato Loss (di diritto)
- Nicola Zurlo
- Walter Loss

PARCO NATURALE PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

Effettivi:

- Clelia Corona
- Giuseppe Stefani

Supplenti:

- Alberto Zortea
- Gaspere Perotto

COMITATO DI REDAZIONE "VANOI NOTIZIE"

- Albert Rattin (di diritto)
- Andrea Corona
- Zaira Venzo
- Giuseppe Stefani

COMITATO GESTIONE SCUOLE DELL'INFANZIA

- Manuela Rattin
- Giulia Rattin

COMMISSIONE BIBLIOTECA

- Mariapiera Fruet (di diritto)
- Zaira Venzo
- Giulia Rattin
- Mario Scalet (scuola secondaria primo grado)
- Bruna Pollini (scuola primaria)
- Federica Micheli (Ecomuseo)

TAVOLO POLITICHE GIOVANILI PRESSO COMUNITA'

- Mariapiera Fruet (effettivo)
- Andrea Corona (supplente)

COMMISSIONE FORMAZIONE ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI

- Albert Rattin (di diritto)
- Alberto Zortea
- Giulia Rattin

INCARICHI IN ISTITUZIONI SOVRACOMUNALI E PROVINCIALI

Clelia Corona

Giunta esecutiva del Parco

Albert Rattin

Consiglio delle Autonomie Locali della Provincia

Comunità di Valle (Vicepresidenza e delega alle Politiche giovanili)

Vicepresidenza del BIM Brenta

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

Dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 12.30

Martedì dalle 14.30 alle 18.00

Giovedì dalle 16.30 alle 17.30

L'ufficio tecnico il mercoledì è chiuso tutto il giorno.

Centralino e protocollo

Via Roma, 58 - 38050 CANAL SAN BOVO (TN)

Tel. 0439 719900 Fax 0439 719999

Email: canalsanbovo@comune.canalsanbovo.tn.it



Rivista semestrale del Comune di Canal San Bovo nr. 37 - Anno XXV Febbraio 2017

Direttore

Albert Rattin

Direttore responsabile

Christian Zurlo

Redazione

Andrea Corona
Giuseppe Stefani
Zaira Venzo

Foto di copertina

Klaus Demarchi

Grafica

Viviana Fontanari

Coordinamento e Stampa a cura di

Agenzia di Comunicazione
Vanoi GlocalNews Factory

Redazione

Primiero San Martino di Castrozza (TN)
frazione Fiera di Primiero
Via Camillo Benso Cavour, 3A
P.Iva 02055570226
dettoefatto.com

Direzione, Redazione, Amministrazione

Presso Municipio Canal San Bovo
Via Roma, 58
Tel. 0439/719900
Fax 0439/719999

Email: canalsanbovo@comune.canalsanbovo.tn.it

Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 718 del 22 giugno 1991

Garanzia di sicurezza

Le informazioni in possesso del Comune saranno gestite elettronicamente nel rispetto della legge sulla privacy (tutela dei dati personali). Il trattamento dei dati è effettuato al solo fine della spedizione postale della rivista "Vanoi Notizie". In qualsiasi momento sarà possibile richiedere la rettifica o la cancellazione dei dati scrivendo alla redazione.

EDITORIALE



L'anno nuovo ci porterà rilevanti novità. La somma che il nostro Comune destinerà agli investimenti, infatti, sarà superiore a 2,5 milioni di euro; una cifra notevole, in un momento di generale crisi economica, che testimonia concretamente l'impegno assunto per mobilitare risorse aggiuntive da destinare alle politiche di sostegno della crescita del sistema locale. In questo senso sono state fondamentali due iniziative: la scelta di aderire al Fondo strategico territoriale, promosso dalla Provincia e di cui leggerete nelle pagine seguenti e l'operazione che, tramite Bim Brenta, non senza complessità iniziali, ha permesso di sbloccare, in due fasi, un milione di

euro per il nostro Comune. Queste risorse andranno a finanziare opere primarie, fondamentali per il territorio. Interventi attesi da anni, che contribuiscono a dare corpo e sostanza al nostro mandato amministrativo. Tra questi spicca il collegamento Calaita - San Martino, operazione di rilevanza storica per il turismo locale; sempre nel settore turistico ed ambientale, una nuova via ferrata, di qualità ed unica nel suo genere in zona, nei pressi del Boal de Scala, arricchirà notevolmente l'offerta sportiva della Valle. Molte zone del nostro territorio, anche strategiche da un punto di vista turistico ed economico, risultano ancora carenti di opere primarie che costituiscono preconditione per lo sviluppo, e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale. In risposta a questo problema, sono stati finanziati due consistenti progetti di rifacimento dell'illuminazione pubblica: Zortea e Cicon. Nondimeno il teatro di Ronco troverà, finalmente, una definitiva sistemazione esterna. Sul fronte provinciale, inoltre, i lavori di sistemazione delle gallerie paravalanghe del Brocon sono stati avviati, dopo moltissimi anni di stallo e di disagi, e anche gli interventi di messa in sicurezza del Ponte sul Vanoi e del tratto di marciapiede Pontepolo scolastico sono stati formalmente accolti dai competenti Uffici provinciali. Il progetto del nascente Biodistretto, poi, accompagnerà il nostro mandato e la nostra Comunità per i prossimi anni con l'obiettivo di creare uno sviluppo innovativo, integrato, partecipato ed adeguato al territorio. Molta la carne al fuoco, quindi, per l'anno che abbiamo davanti. Sono convinto che, seppur in un periodo molto complesso da un punto di vista economico e sociale, operando con senso di fiducia nel futuro, indispensabile per favorire ed accompagnare il cambiamento, molte cose potranno essere fatte con profitto per la nostra Comunità.

I recenti appuntamenti organizzati a ricordo dell'alluvione di cinquant'anni fa, hanno voluto testimoniare come il momento di difficoltà e disperazione vissuto dalla nostra gente sia stato anche occasione di coesione, crescita e rivincita, affrontato con grande dignità, senso di responsabilità e spirito di iniziativa. L'allegato speciale a questo numero di Vanoi Notizie vuole, quindi, essere testimonianza di ciò che il nostro territorio ci ha già insegnato: che nei momenti di crisi e di afflizione occorre tirare fuori il meglio di sé per condividere con gli altri l'obiettivo di una rinascita comune.

Auguro, infine, a censiti e Canalini nel mondo, un felice 2017 e desidero ricordare e ringraziare particolarmente tutte le persone che, a vario titolo, si spendono, nel nostro territorio, in Istituzioni, Enti, Associazioni, Gruppi, e nel volontariato in generale; gente che, mettendosi in discussione in presa diretta, attraverso impegno, studio, rinunce, cerca di costruire quotidianamente questa nostra Comunità, tenendola viva e, soprattutto, al passo con i tempi.

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Albert Rattin'.

**Il Sindaco
Albert Rattin**

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE, VIA LIBERA ALLA FONDOVIA CALAITA SAN MARTINO E AL PROGETTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ZORTEA – MURERI - VALLINE

La Giunta provinciale ha approvato, a luglio, su proposta dell'Assessore agli Enti Locali, Carlo Daldoss, la delibera che assegna le quote di investimenti pubblici del Fondo strategico territoriale. Questo Fondo diventa uno dei principali strumenti a sostegno dell'autonomia del territorio nella programmazione degli investimenti e della capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi indispensabili allo sviluppo delle comunità, il tutto in armonia con la programmazione della Provincia Autonoma di Trento. Il Fondo strategico territoriale può contare su risorse per complessivi 115 milioni di euro; di queste, 65 milioni provengono dal bilancio provinciale e sono ripartiti tra le 16 Comunità di Valle per opere di interesse sovracomunale; 50 milioni, invece, provengono dalle risorse conferite, su base volontaria, dai Comuni, attraverso un'operazione che ha permesso di impiegare gli avanzi di amministrazione accertati nel 2015, e quindi relativi al 2014 che, senza questa operazione di trasferimento, non si sarebbero potuti utilizzare per questioni legate al patto di stabilità.

Nel Primiero solo due Comuni hanno trasferito risorse al Fondo strategico territoriale: Canal San Bovo ha versato un milione di euro, mentre 1,5 milioni

sono stati conferiti dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Il totale, pari a 2,5 milioni di Euro, rappresenta dunque risorse derivanti dagli avanzi di amministrazione dei due Comuni, ora disponibili per essere investite.

La destinazione delle risorse conferite dai Comuni è stabilita in un'apposita intesa tra la Comunità ed i due Comuni che hanno alimentato il fondo.

FONDOVIA CALAITA SAN MARTINO

Il progetto condiviso e presentato congiuntamente dai Comuni di Canal San Bovo e Primiero San Martino di Castrozza è la pista di collegamento Calaita-San Martino che prevede un costo complessivo di 1,3 milioni. Questo progetto accede al Fondo Strategico secondo queste proporzioni: Primiero San Martino di Castrozza che si è fatto carico della redazione del progetto e sarà l'esecutore dello stesso ha impegnato 900.000 euro, pari a circa 2/3 della spesa complessiva, mentre i restanti 400.000 sono stati impegnati da Canal San Bovo. L'opera è attesa da anni, sia nel Vanoi che nell'Alto Primiero, e sposa appieno l'obiettivo del Fondo Strategico territoriale, ovvero la creazione di una sinergia tra Comuni, per realizzare progetti strategici volti al sostegno e allo sviluppo dei territori. Un primo,

importante passo concreto per aprire una nuova stagione di collaborazione tra amministrazioni nell'interesse dei territori e con una visione strategica d'insieme.

La restante parte del Fondo, invece, è stata impegnata per interventi migliorativi dell'organizzazione e della fruizione dei servizi locali.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

In questo senso Canal San Bovo ha impiegato la sua restante quota di 600.000 euro per il rifacimento dell'illuminazione pubblica di Zortea-Mureri-Valline. L'accordo tra i due Sindaci per l'utilizzo di queste risorse è stato firmato a fine ottobre, accompagnato dal parere favorevole, espresso all'unanimità, del Consiglio di Comunità.

La parte del Fondo Strategico Territoriale alimentato con fondi provinciali, invece, che per Primiero ammonta a circa 2,4 mln di euro, coinvolge tutte le amministrazioni locali ed un processo partecipativo con altri soggetti portatori di interessi. L'accordo per l'impiego dello stesso dovrà essere definito entro inizio 2017, in base ai lavori effettuati da uno o più tavoli tecnici allo scopo istituiti.





ENNIO ANGERER

POLITICHE ENERGETICHE,
SOCIETÀ PARTECIPATE,
RAPPORTI BIM BRENTA

TELERISCALDAMENTO STATO DI AVANZAMENTO DELL'IMPIANTO

Riteniamo di poter, finalmente, comunicare un lieto fine per un progetto impegnativo a cavallo di tre Amministrazioni Comunali.

L'idea del progetto per il teleriscaldamento di Canal San Bovo nacque alla fine del 2007, con lo scopo di razionalizzare i criteri di riscaldamento degli edifici pubblici, riducendo i costi di esercizio e l'inquinamento, potendo accedere al finanziamento della PAT, stabilito allo scopo nella misura del 95% della spesa per l'opera. Questo contributo si sarebbe ridotto al 70% qualora il teleriscaldamento fosse stato aperto ad utenti privati. Il progetto iniziale prevedeva la creazione della centrale termica presso il nuovo polo scolastico di Lausen.

In concomitanza con questa iniziativa, alcuni imprenditori, avviavano l'installazione di una centrale di cogenerazione in località Giare, per la produzione di energia elettrica da biomassa (cippato di legno) con produzione (scarto) di energia termica.

All'epoca è stata presa in considerazione la possibilità di una sorta di cooperazione, circa l'utilizzo dell'energia termica, sottoprodotto, senza però arrivare ad una intesa definita, chiara e percorribile.

Nel frattempo a dare discontinuità alla prosecuzione del progetto è intervenuta la considerazione che la localizzazione della centrale termica presso le Scuole fosse infelice per i presunti rischi potenziali connessi. Questo aspetto ha quindi spinto ad individuare il nuovo sito per la centrale alle Giare. Ciò ha comportato il ridisegnare la rete, in funzione della maggiore estensione, le differenze di quota, pressione e portata, con il conseguente aggravio di costi, lievitati da 1,5 milioni a 1,9 milioni di euro.

I lavori sono stati appaltati all'impresa Mari& Mazzaroli di Trieste, che ha dato

corso ai lavori con corretta competenza, monitorata dai tecnici comunali ed avvalendosi della collaborazione di un professionista locale.

In effetti, in corso d'opera, le sorprese non sono mancate, come la rivalutazione del costo degli impianti, con l'effetto di arrivare alla fine del 2014 (data di ipotizzato completamento e di chiusura della finestra temporale stabilita dalla Provincia) con una quota non trascurabile di lavori da finanziare ed eseguire: l'edificio della centrale termica (separato, quindi, dall'edificio costruito dai privati), installazione delle caldaie con relativi impianti di regolazione elettromeccanica, le stazioni di pompaggio e la connessione per il telecontrollo, il tutto per un importo di circa 500 mila euro.

Questa quindi la fotografia della situazione ereditata dalla nostra Amministrazione relativamente al progetto di teleriscaldamento:

- Importante extra costo da finanziare per completare l'opera, non potendo bloccarla allo stato, pena il dover risarcire la Provincia del sostanzioso contributo erogato;
- Pressioni e forte scontento della impresa Mari&Mazzaroli per la mancata certezza sulla prosecuzione del progetto;
- Forti pressioni da parte di Società esterne, che si dichiarano interessate al subentro ai privati con fini speculativi;

L'Amministrazione ha avviato da subito una serie di azioni volte a far chiarezza nella complessità di questo quadro.

È stata coinvolta ACSM, quale esperto tecnico nella gestione di impianti simili, per un parere sulla validità delle scelte tecniche e la valutazione di eventuali opzioni più economiche.

A fronte della conferma sulla univocità delle scelte ormai definite (es. le specifiche caldaie ormai acquistate, costru-

ite e per metà pagate), si è intervenuti sul fronte provinciale, per ottenere l'approvazione tecnica ed economica al completamento del progetto.

Si è trattato di un processo non facile, che ha richiesto parecchi mesi di assidui contatti, affinamenti e precisazioni, mentre si è anche fatta chiarezza nel tenere distinto questo progetto dalle vicende passate e future di soggetti privati.

In concomitanza, si è svolta la trattativa sulla possibile ripresa dei lavori con l'impresa Mari&Mazzaroli che, però, ha ritenuto di non accettare la proposta di variante messa a punto dal Comune. La conseguente risoluzione del rapporto è stata comunque negoziata in modo equilibrato, senza remore tra le parti né strascichi legali.

Si è avviata così, dopo l'approvazione da parte della Provincia del progetto finale nel marzo 2016, la pratica di affidamento del nuovo appalto per le opere conclusive da parte dell'Ufficio Provinciale dedicato. Anche qui i tempi sono stati lunghi per la reiterata necessità di messa a fuoco di dettagli tecnici, economici e, soprattutto, burocratici. Oggi però possiamo confermare che l'appalto è lanciato e che vedremo macchine e uomini al lavoro dalla primavera 2017.



LEGGE MADIA DECRETO LGS 175/16: LE RICADUTE LOCALI

Abbiamo l'occasione e la necessità di rendere noto, almeno per sommi capi, quanto ci tocchi da vicino il decreto legislativo Madia. Si può dire che lo spirito, da condividere, del decreto sia alimentato dalla necessità di mettere ordine, stabilendo regole chiare e stringenti, nel mondo ampio e spesso fuori controllo delle società industriali o di servizio alle quali partecipano come soci le Amministrazioni Comunali di tutta Italia, e le Pubbliche Amministrazioni in generale. Nella sostanza, il decreto impone tempi

brevi perché le Amministrazioni, partecipando appunto di società di vario scopo, svolgano una puntuale verifica sui contenuti, sulla organizzazione, sui criteri di gestione, sui costi e gli obiettivi di redditività delle stesse. A ciò va aggiunta la raccomandazione / imposizione perché venga svolta una seria analisi della congruenza della finalità societaria con lo scopo di produzione di beni e servizi necessari agli obiettivi delle Amministrazioni, svolgendo attività di interesse generale. L'obiettivo finale, infatti, è

una importante riduzione delle società partecipate da Stato ed Enti locali.

A casa nostra, nel Primiero Vanoi, abbiamo un caso importante al quale si devono applicare i contenuti e le scadenze del decreto Madia: si tratta di ACSM spa. Questa società, molto nota ed apprezzata nel territorio, ha come soci, con quote azionarie diverse, tutti i Comuni del Primiero Vanoi assieme ai Comuni del Tesino, Sovramonte e Predazzo.

Sappiamo quale ricchezza ACSM rappresenti per tutta l'area servita, con diversificazione di servizi legati alla produzione, vendita, distribuzione di energia elettrica e termica, e quale attenzione sia stata posta negli anni per ottimizzare efficienza e rendimento, a beneficio dei Comuni-soci.

Questo passato e presente benemeriti non esimono i responsabili aziendali ed i soci, soprattutto, dall'eseguire e portare a termine tutti gli adempimenti di verifica ed adeguamento ai nuovi criteri e linee guida stabiliti dal decreto.

A tale scopo, è già al lavoro una commissione ad hoc, cui partecipano rappresentanti dei portatori di interesse (fra cui il Sindaco di Canal San Bovo) coadiuvati da un legale specialista in materia, che ha l'obiettivo di stabilire appunto il piano delle verifiche da eseguire e degli interventi da mettere in atto a livello di deliberazioni comunali necessarie, di vertici aziendali da eventualmente modificare, di individuazione univoca dello scopo aziendale, come espresso dall'articolo 4 del decreto.

Si tratta di un passaggio importante, che potrà essere affrontato senza patemi data la solidità e la serietà aziendali, ma che sarà anche l'occasione da non perdere, perché i soci si interrogino sulle aspettative nei riguardi di ACSM e gli obiettivi per la stessa, cogliendo l'opportunità di confrontarsi apertamente su questi temi, per arrivare ad una rinnovata e solida condivisione delle finalità aziendali a medio - lungo termine, magari rivisitate, nell'interesse dei cittadini utenti ed amministrati.





RENATO LOSS

AGRICOLTURA e FORESTE,
USI CIVILI, LAVORI PUBBLICI,
SQUADRA OPERAI, INTERVENTO 19

INTERVENTI SUL TERRITORIO IL PUNTO SUI LAVORI

Sono trascorsi 18 mesi dall'insediamento di questa Amministrazione e, nonostante il periodo di difficoltà economica che gli Enti Locali stanno attraversando, devo dire che tutti i lavori programmati per quest'anno stanno procedendo per la strada giusta. Molti di questi, anticipati anche sul "Vanoi Notizie" precedente, sono stati portati a termine egregiamente.

In particolare si vuole ricordare la sistemazione degli impianti elettrici delle nostre malghe: in Fossernica di Dentro con un gruppo elettrogeno nuovo, in Fossernica di Fuori con centralina funzionante e altro gruppo elettrogeno nuovo e in Malga Fiamena con posa di pannelli fotovoltaici e gruppo elettrogeno, eliminando l'impianto d'illuminazione a gas obsoleto e pericoloso. Sempre in Malga Fiamena sono stati si-

stemati i servizi igienici, posizionate le caldaie per l'acqua calda nei due stabili componenti la malga (rifugio e casera) ed eseguite manutenzioni necessarie per il buon funzionamento della stessa. Ora, per questa malga, si dovrà pensare ad una sua buona ed intelligente gestione, valorizzando il più possibile questo posto bellissimo.

È bene ricordare che per gli interventi di riqualificazione delle malghe abbiamo investito, nel 2016, complessivamente 200.000 euro. Questo tipo di interventi, naturalmente, proseguiranno anche nei prossimi anni. Sicuramente verrà valutata la messa in sicurezza e a norma dell'impianto elettrico della malga Miesnotta di Mezzo, anche questo obsoleto e da rifare. È già stato sostituito invece il regolatore della turbina e il quadro di distribuzione della centralina esistente.

È stato sistemato il muro dello "stalon" di Miesnotta di Sopra, crollato nell'inverno 2013/14 a causa della grande nevicata. Questa malga non è più in gestione all'Ente Parco ma, scaduti i tempi, è rientrata in uso al Comune.

Sono terminati anche molti altri interventi minori, come la sistemazione e manutenzione dei parchi giochi in tutte le frazioni, la posa dei cestini per le deiezioni canine e di molti altri elementi per il miglioramento dell'arredo urbano.

Gli interventi di sistemazione della pavimentazione in porfido a Canal San Bovo, disastata durante i lavori di posa del teleriscaldamento, sono pressoché ultimati. In primavera si interverrà, a completamento della sistemazione delle pavimentazioni attraversate dal teleriscaldamento, con l'asfaltatura in zona Mas.

Nuovo gruppo elettrogeno - Fossernica di fuori



Centralina elettrica in funzione - Fossernica di fuori



Stalon Miesnota di Sopra - PRIMA



Stalon Miesnota di Sopra - DOPO



Centralina Miesnota di Mezzo



Sono stati, inoltre, redatti i progetti preliminari di rifacimento dell'impianto d'illuminazione pubblica di Ciconia e di Zortea-Mureri-Valline. Il progetto di Ciconia, di 360.000 euro, verrà finanziato nel bilancio comunale del 2017; il progetto di Zortea-Mureri-Valline, di quasi 600.000 euro, invece, ha già ottenuto il finanziamento tramite il Fondo strategico territoriale.

Un altro intervento che verrà inserito nel bilancio comunale dell'anno nuovo sarà la sistemazione definitiva del teatro di Ronco, per un importo di 60.000 euro.

Il lotto di fognatura di Zortea sta procedendo rispettando i tempi prestabiliti e, conclusa la definizione delle procedure di asservimento, si prevede l'inizio dei lavori a settembre 2017.

Sono iniziati, in autunno, i lavori per la

sistemazione degli anditi e giardini della struttura di recente costruzione (Centro diurno) richiesti dalla "A.P.S.P. Valle del Vanoi" ed eseguiti dall'Agenzia di Ripristino Ambientale della P.A.T. Inizieranno, invece, in primavera 2017 i lavori di sistemazione del sentiero "Rore-Riu". I responsabili del Servizio Opere Stradali della Provincia hanno formalmente comunicato che, dopo aver fatto le necessarie e obbligatorie ricognizioni del caso, sono pronti per conferire gli incarichi di progettazione sia del marciapiede Ponte Lozen - Polo Scolastico sia della sistemazione e messa in sicurezza dei cordoli e delle barriere del ponte sul Vanoi; hanno confermato, inoltre, la disponibilità finanziaria per sostenere integralmente i costi dei due interventi che, secondo quanto riferito, verranno realizzati a fine estate 2017.

Infine un'altra bella notizia per il nostro territorio: sono iniziati, dopo anni di attese ed enormi difficoltà, i lavori di completamento delle gallerie paravalanghe della strada provinciale 79 del Passo Brocon. Si tratta di un intervento che dovrebbe risolvere definitivamente il problema delle slavine che purtroppo puntualmente, quasi tutti gli anni, si è presentato nel tratto stradale tra le due gallerie, generando disagi soprattutto per il versante del Vanoi. L'importo di aggiudicazione è pari a 798.649, e l'appalto è stato curato dalla Comunità Valsugana e Tesino.

PROGETTO DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Grande soddisfazione c'è stata per i lavori eseguiti dalla nuova squadra, volu-

Az. 19 - Ripristino sentieri



Az. 19 - Manutenzione
Area Feste di Zortea



Parco giochi di Prade - Casetta mantenuta Az. 19

ta dall'Amministrazione comunale nel rispetto del programma di mandato, e coordinata dalla Promo Vanoi, nell'ambito del progetto "sostegno all'occupazione". Questa, formata da tre validissime persone, durante il periodo estivo, ha operato su tutto il territorio comunale portando a termine degli ottimi interventi di manutenzione del territorio; ad esempio: ricostruzione di muri a secco, posa di selciato in "smoller", sistemazione di sentieri e di fondo stradale con posizionamento di canalette, sistemazione di parchi giochi ecc. La stessa squadra ha lavorato anche in collaborazione con gli operai comunali svolgendo molti lavori che, per carenza di personale, il nostro comune non riusciva a fare direttamente. Questo è un progetto che sarà riproposto anche nei prossimi anni, data la vastità del nostro territorio e la necessità di un intervento capillare e spesso tempestivo per una corretta cura dello stesso.

Per quanto fatto, tramite Vanoi Notizie voglio ringraziare questa squadra composta da: Livio Fabbris, Donatello Loss e Claudio Resentera, per l'impegno avuto, la professionalità dimostrata e la collaborazione tenuta con i nostri operai e con me in prima persona. Grazie!

RISORSA LEGNO

Parlare di risorsa legno non significa solamente fare i conti con il nostro legname venduto e non, ma anche parlare di forestale, agricoltura e demanio. L'intesa creata con questi enti è molto buona. Tutti i lavori che vengono svolti sono infatti condivisi preventivamente con l'amministrazione.

Il Distretto forestale, che opera sui comuni del Primiero-Vanoi e Tesino, sta facendo ottimi interventi sia per il mantenimento della viabilità forestale, sia per la gestione dei nostri boschi. In questo momento si stanno ottenendo gran-

di risultati nel recupero dei paesaggi rurali; ciò è stato possibile tramite la bonifica di aree che, con il tempo, erano state abbandonate, riportandole a pratto come negli anni antecedenti l'alluvione del 1966. Per questi interventi, che definisco magnifici, vi rimando alla relazione riportata su questo periodico scritta dal Dott. Gottardo che colgo l'occasione per ringraziare.

Sempre al Distretto è stato affidato l'incarico di progettare la strada che porta alla cima del Monte Totoga; solo dopo aver preso visione di tale progetto, e dopo averlo attentamente valutato in base alle priorità proprie del mandato amministrativo, si potrà constatare in concreto se le risorse disponibili saranno sufficienti per procedere alla sua realizzazione.

Anche l'Agenzia del demanio, nonostante il periodo di crisi economica, sta facendo quanto possibile per svolgere interventi apprezzabili.

Le nostre risorse di legname sono complessivamente buone e, nonostante il mercato non abbia ancora quella vivacità di 4-5 anni, le aste sono andate bene; questo in parte grazie anche alla nuova attività della segheria Betttega Legnami a Caoria che ha contribuito alla vendita di tutti i lotti dell'ultima asta. Rimane soltanto un'asta da fare, ovvero quella della zona di Caoria, che prevede la vendita di circa 4.600 m3 di legname.

Poiché ci sono ancora parecchi lotti venduti e non fatturati, stiamo sollecitando le varie ditte per far rispettare i tempi e tutte le norme del Capitolato.

NUOVE ASSUNZIONI

Il Comune, avendo ottenuto la possibilità di assumere un operaio, ha bandito all'inizio del 2016 il rispettivo concorso che è stato vinto da **Marco Rattin**. La sua assunzione è stata formalizzata dalla Giunta Comunale, con propria delibera n. 118. Il rapporto di lavoro previsto, iniziato il 4 luglio 2016, è a tempo indeterminato nella figura professionale di operaio qualificato cat. B livello base. A Marco i nostri migliori auguri di buon lavoro!



INTERVENTO 19

Un ottimo lavoro è stato svolto anche dalle due squadre dell'Intervento 19 operanti sul nostro territorio comunale. Quest'anno, purtroppo, l'inizio dei lavori è stato posticipato a causa del ritardo provinciale nell'assegnazione degli appalti.

Oltre all'ordinario sfalcio erba, le squadre hanno operato anche per particolari manutenzioni, ad esempio di parchi giochi, arredo urbano, sentieri, giardini e tutto ciò che c'era da fare per mantenere in ordine il territorio. Un particolare ringraziamento va alla squadra di "sora i ardeni" che, tramite il loro capo squadra Roberto Loss, si è occupata di importanti interventi di riparazione quasi totali di alcuni giochi in legno che risultavano obsoleti o marci.

Infine, ciò che mi ha dato più soddisfazione, è stata la collaborazione tra tutti i gruppi di lavoro; operai comunali, le squadre dell'intervento 19 e i tre operai del progetto di sostegno all'occupazione. Essi hanno creato una sinergia unica, anche con l'amministrazione, in tutti i lavori, permettendo così un risultato ottimale a beneficio del nostro territorio.



Lavori nuova squadra - Porcilaia a Malga Boalon



Lavori nuova squadra
Stradina accesso cimitero Zortea



Lavori nuova squadra - Muri ricostruiti

RESTAURO EX CHIESA CAORIA

I lavori di restauro delle facciate esterne dell'ex chiesa di S. Giovanni Nepomuceno a Caoria sono stati in buona parte completati in quest'ultimo anno. Sarebbero ad oggi del tutto terminati, se la ditta non avesse avuto seri problemi che hanno comportato la richiesta di risoluzione anticipata del contratto d'appalto al completamento delle facciate esterne. L'Amministrazione si è subito attivata, in

collaborazione con la Soprintendenza e i tecnici incaricati, per proseguire quanto prima con i lavori, ma purtroppo in questi casi sono necessari provvedimenti che richiedono tempi piuttosto lunghi. Saranno al contempo definiti i dettagli esecutivi delle sistemazioni esterne e dei restauri di vetrate e portoni, in modo da ultimare al meglio l'opera.

In attesa di questi sviluppi, che porte-

ranno di certo al completamento dei lavori entro il prossimo anno, possiamo ammirare le qualità architettoniche dell'edificio, dimenticate sotto la patina di molti anni. Di certo l'intera frazione di Caoria ha recuperato un elemento importante della sua storia, un monumento che testimonia i sacrifici di una comunità abituata a resistere alle avversità da molti secoli.



CLELIA CORONA

TURISMO, ARTIGIANATO e COMMERCIO

NASCE IL BIODISTRETTO DEL VANOI

Ben ritrovati a tutti, sono passati alcuni mesi dal nostro primo appuntamento dove avevamo annunciato la nostra idea di concretizzare la valorizzazione della nostra Valle.

In questi mesi abbiamo lavorato intensamente, collaborando con tutti coloro che nella nostra valle sono già delle realtà di grande valore, con tutti coloro che hanno voluto condividere con noi idee, passioni, progetti, sogni.

Tutto questo lavoro, giorno dopo giorno ci ha fatto capire il valore, la voglia di fare, la passione e l'entusiasmo della nostra gente e dei nostri ragazzi che hanno costituito con noi un gruppo di lavoro quale rappresentanza di realtà economiche già presenti nella nostra valle e che già si sono distinte per la qualità del proprio lavoro.

Tra questi, i soci fondatori del Biodistretto del Vanoi. Ma cos'è un Biodistretto? È un territorio dove la biodiversità della natura ha conservato nel tempo, grazie alla mancanza di elementi inquinanti e di cementificazione selvaggia, la sua totale integrità in tutte le sue forme e manifestazioni.

Il Biodistretto, attraverso tutti coloro che vorranno aderirvi, ha il compito di promuovere il territorio in tutte le sue peculiarità, per raggiungere e valorizzare in modo eco-sostenibile tutte le realtà economiche presenti e future, e parlo di artigianato, allevamento, agricoltura, malghe, orti biologici, coltivazioni di erbe spontanee, erbe officinali, attività sociali e didattiche, percorsi culturali attraverso i quali poter richiamare le tradizioni, le nostre origini,

raggiungere e incentivare le produzioni a filiera corta coinvolgendo tutti quelli che già operano e che sono già dentro questo mondo.

Il Biodistretto rappresenta un vero e proprio motore di sviluppo capace di rimettere al centro del rilancio dell'economia della Valle non solo l'agricoltura, con la riscoperta dei cereali antichi, l'allevamento col latte, i formaggi, la carne bio, ma anche i falegnami, i muratori, i ristoratori, tutte le istituzioni e i consumatori finali, creando una sinergia totale e soprattutto risvegliando l'orgoglio di appartenere ad una Valle unica.

Abbiamo bisogno di tutti voi, vi aspettiamo! Grazie!

→ Scopri a pagina 32 tutte le novità del Biodistretto

CONCORSO EUREGIO

Per la prima volta l'Euregio Tirolo Alto Adige Trentino ha progettato il proprio Calendario 2017 con la partecipazione della popolazione dei tre territori.

Lo ha fatto attraverso un concorso fotografico internazionale a premi dedicato alle più belle foto dell'Euregio durante le

stagioni dell'anno. Tutti gli appassionati di Tirolo, Alto Adige e Trentino, infatti, potevano inviare al massimo una foto per ciascuna stagione entro il 18 settembre 2016.

Tra gli autori delle immagini che sono state scelte per rappresentare i singoli mesi c'è Klaus Demarchi, di Ronco. La sua foto immortalava il Lago di Valsorda con, sullo sfondo, la Catena dei Lagorai

orientale. È stata selezionata per rappresentare il mese di giugno ed ha permesso alla bellezza naturale del Vanoi di essere presente su questo importante calendario: una vetrina internazionale innovativa ed importante per il nostro territorio, in un contesto che ha voluto essere anzitutto espressione della cooperazione transfrontaliera tra Tirolo, Alto Adige e Trentino.





MARIAPIERA FRUET

CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT, SANITÀ,
POLITICHE SOCIALI, ECOMUSEO,
VOLONTARIATO e ASSOCIAZIONI

CULTURA, SCUOLA E SOCIALE

In questo numero di Vanoi Notizie intendo soffermarmi sulle iniziative promosse in ambito culturale con l'obiettivo di incoraggiare l'interesse e la curiosità verso il passato, per coltivare e trasmettere la memoria collettiva della Comunità del Vanoi, la conoscenza e la promozione del nostro patrimonio culturale che è matrice di identità, coesione sociale e strumento di sviluppo.

Il 9 luglio 2016 è stata inaugurata la mostra "Legami interrotti. Sfolati e profughi della Grande Guerra", un percorso espositivo dedicato alla ricorrenza del centenario dell'esodo forzato della gente del Vanoi nel Regno d'Italia e prima ancora verso le province centrali dell'Impero Austro-ungarico durante la Grande Guerra. Almeno 3100 nostri avi, soprattutto donne, bambini ed anziani, dovettero in massa abbandonare frettolosamente la propria terra. Molti morirono senza poter rivedere il Vanoi. Il percorso è stato realizzato lungo la "Strada del Col" perché da qui lo sguardo si allarga sul Vanoi: a nord si scorge inconfondibile la piramide del monte Cauriol, simbolo del fronte austro-ungarico mentre a sud si riconosce il monte Totoga, caposaldo della linea italiana.

Le strutture espositive sono state ideate dall'artista locale Giuliano Orsingher

che ringrazio per aver messo a disposizione della comunità la propria professionalità gratuitamente e realizzate e installate dall'artigiano Vittorio Buratto.

L'inaugurazione di questa mostra è stata inserita all'interno della manifestazione "Sabato del mondo" - festa interculturale migrante - il cui tema di quest'anno era "Il viaggio: storie di luoghi e di uomini" perché ciò che è accaduto alla nostra gente un secolo fa si sta ora ripetendo, con monotono ritmo uguale, ad altre famiglie, ad altre madri, ad altri bambini colpevoli solo di essere nel posto sbagliato al momento sbagliato. Le storie a volte si ripetono, cambiano magari forma, molto meno i contenuti.

Attraverso i toccanti racconti letti da Sergio Frassinelli ed i suggestivi brani suonati da Alessandro con la sua tromba abbiamo voluto ricordare la nostra gente che ha vissuto in prima persona, involontaria protagonista, quei terribili anni di guerra. E' la testimonianza di quei volti che abbiamo voluto ricordare, testimonianza che la nostra comunità non può e non deve dimenticare.



Il 24 agosto 2016, giorno in cui ricorre la festività di San Bartolomeo, patrono della parrocchia di Canal San Bovo, è andato in scena lo spettacolo di presentazione del dramma sacro "Vita martirio e morte del Glorioso Apostolo San Bartolomeo - Tragedia in 5 atti", per la regia di Daiana Lucian. La tragedia di San Bartolomeo è stata presentata alla comunità come trascritta e analizzata dalla dottoressa Daiana Lucian nel 2005, su incarico dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Canal San Bovo e proposta, lungo le vie e le piazzette suggestive del paese, rappresentando sei quadri tra i più significativi della vita del Santo.

A distanza di circa due secoli e mezzo dalla stesura del manoscritto ritrovato fortunosamente dal nostro concittadino



no Guido Zortea e poi gentilmente messo a disposizione dalla figlia Rosangela, si è voluto ridare vita alle parole del dramma affinché tutti lo possano conoscere ed apprezzare.

Lavoro intenso e passione hanno portato alla realizzazione di un evento emozionante e di grande professionalità. Il numeroso pubblico presente ha seguito con curiosità ed attenzione, andando oltre la difficoltà di comprendere l'arcaico linguaggio e rispondendo con viva partecipazione a questo spettacolo itinerante.

Colgo l'occasione per ringraziare nuovamente tutti coloro che hanno contribuito con energia e volontà alla preparazione della serata. Un grazie particolare ai Canali che hanno aiutato a trasformare il paese in un palcoscenico a cielo aperto.

Lo spettacolo è stato il primo appuntamento del progetto "Il teatro sacro del Vanoi" che prevede la valorizzazione e la divulgazione dell'intero patrimonio del teatro storico-religioso del Vanoi che conta 4 drammi sacri: *Vita Martirio e Morte del Glorioso Apostolo St. Bartolomeo*, *Il Giudizio Universale*, *La Passione di Gesù Cristo* e *Godimondo e Fortunato*.

Ad oggi solo Godimondo e Fortunato viene messo in scena nella frazione di Prade con cadenza decennale; la sua prossima rappresentazione sarà nel 2018.

Il progetto, promosso dal Comune di Canal San Bovo in collaborazione con l'Ecomuseo del Vanoi e la Fondazione Museo Storico del Trentino e con il sostegno finanziario dell'Assessorato alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento ha l'obiettivo di far conoscere e valorizzare il patrimonio storico e culturale della Valle del Vanoi, recuperando il teatro popolare religioso e avvicinando giovani, famiglie e turisti al mondo delle tradizioni locali, attraverso un rinnovato recupero delle usanze e dei testi senza però stravolgerne natura e spirito. E' anche una preziosa occasione per incentivare il valore del 'lavorare insieme' e quindi la collaborazione tra associazioni, gruppi, enti ma soprattutto la comunità tutta, varie generazioni e diverse tipologie di competenze che insieme possono restituire un volto ed una voce alle pagine della nostra storia.

Il 16 dicembre si è svolto, presso la Casa della Cultura di Zortea, il seminario dedicato ai Drammi sacri del Vanoi, un incontro tra esperti provenienti da varie zone d'Italia e studiosi locali, con lo scopo di approfondire e divulgare la conoscenza del teatro popolare e religioso del Vanoi attraverso le esperienze recuperate e studiate in altre località italiane. In quest'occasione è stata anche inaugurata, all'interno della Stanza del Sacro, la nuova sezione dedicata ai quattro drammi sacri del Vanoi, un allestimento mobile che sarà portato nelle scuole e mostrato in occasione dei prossimi ap-

STRUTTURE ESPOSITIVE LUNGO LA STRADA DEL "COL"



di Giuliano Orsingher

La possibilità della tecnologia dei materiali riduce il limite dell'immaginabile a favore dell'autenticità che è comunque un bene raro e prezioso. Gli aspetti da tenere in considerazione sono molteplici. La valenza estetica-visiva si intreccia con il necessario bisogno funzionale e con il ben più scomodo aspetto economico. L'attenzione all'aspetto conservativo ha escluso la scelta di una struttura lignea che inciderebbe sulla manutenzione, capitolo che tanto grava e grava in tutti i tipi di gestione (soprattutto pubblica).

L'acciaio inox permette di ridurre l'impatto invasivo in termini di spazio, offre una forma esile e stabile, garantendo la durata nel tempo e avviando ad una perpetua manodopera che ormai è d'obbligo in un prodotto sostenibile.

Nella ripetitività le sedici strutture sono caratterizzate singolarmente da un innesto che le distingue l'una dall'altra. Ogni elemento ha incastonato un frammento di materia o oggetto che rappresenta simbolicamente il territorio.

Un ciottolo di granito grigio e un granito "pepesale" di Cima d'Asta.

Un sasso di porfido di Lagorai.

Un frammento calcareo della Totoga.

Un pezzo di scisto che nel paese di Ronco caratterizza tutti i tipi di muratura.

La pietra rosa del Passo Brocon che ritroviamo nelle lastre costruttive nella chiesa di Canale.

Anche un pezzo di mattone o una scheggia di bomba della prima guerra mondiale.

Un "corno" di cervo.

Una "scandola" e legni di larice.

Anche una lattina di coca cola trova un suo perché, è ovviamente una provocazione.

Ancora oggi mentre celebriamo la bellezza della nostra Valle qualcuno segna il territorio con i propri avanzamenti lasciando traccia di sé.

I componenti espositivi, lungo la pedonale del "Col", sono funzionali al mettere in mostra documenti fotografici che periodicamente raccontano gli avvicendamenti del nostro territorio.

Colgo l'opportunità per rivendicare la necessaria responsabilità rispetto alle dinamiche di trasformazione dell'ambiente e del paesaggio. Su questo registro si struttura anche l'occasione di siffatto intervento. Ogni lavoro proposto può confermare uno stile di sensibilità nell'operare anche con piccoli interventi che però spesso sono trascurati e risolti con superficialità. Una cosa mi conforta, dando facoltà di ripensare la corsa degli eventi, l'idea della ragione storica come simbolo di modernità per sottolineare episodi che restano nella nostra memoria.

puntamenti di questo progetto. Partirà a breve un laboratorio teatrale aperto a tutti per la completa messinscena del dramma di San Bartolomeo, con un lavoro di analisi e di adattamento del testo ad un linguaggio più accessibile e quindi di stesura di un copione rinnovato ed attualizzato senza però comprometterne il messaggio.

In primavera verranno realizzati, presso le scuole locali di Canal San Bovo e del Primiero, dei laboratori didattici; gli elaborati degli alunni andranno ad arricchire l'esposizione permanente alla Stanza del Sacro. Infine nell'agosto del prossimo anno sarà messa in scena l'intera Tragedia di San Bartolomeo come succedeva un tempo.

Tutti coloro che fossero interessati a collaborare, in qualsiasi modo, alla realizzazione della messinscena dell'intera tragedia sono invitati ad iscriversi al laboratorio teatrale presso la biblioteca comunale o alla Casa dell'Ecomuseo.

Il 29 ottobre 2016 è stata inaugurata la mostra "Vanoi 1966, L'alluvione tra immagini e memorie", a ricordo dei cinquant'anni da quel tragico 4 novembre del 1966 che colpì e ferì la nostra Valle e la sua gente. Nei 18 pannelli esposti lungo la Strada del Col e nei sei collocati in tutti i paesi della Valle, attraverso le fotografie, i documenti, i racconti delle persone che hanno vissuto in prima persona quella tragedia, abbiamo cercato di ricostruire quei terribili giorni, per offrire alla comunità ed in modo particolare ai giovani, degli strumenti per comprendere meglio quanto accaduto, per stimolare e far riflettere. Ringrazio tutti coloro che hanno col-

laborato, in particolare i ragazzi dello Spazio Giovani di Primiero, coordinati da Carlo Cennerazzo, per il ricco buffet che hanno gentilmente preparato al termine dell'inaugurazione e per la disponibilità e collaborazione che sempre offrono.

La mostra è stata l'inizio di un progetto più ampio che il Comune con la biblioteca, l'Ecomuseo ed il Consorzio Turistico hanno elaborato con l'obiettivo di rintracciare, salvare e comunicare la memoria e le riflessioni su quanto accaduto cinquant'anni fa e su cos'è cambiato nel Vanoi alla luce dell'alluvione.

Due appuntamenti, coordinati dalla Comunità di Valle, interessanti e partecipati non solo dalla gente del Vanoi ma anche del Primiero sono stati "1966 l'anno dell'alluvione - giornale radio della storia" con Alberto Folgheraiter e "I Musicisti Cantori" presso il teatro parrocchiale di Canal San Bovo ed il Requiem di Gabriel Fauré, eseguito dalla Scuola Musicale di Primiero nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo. Il 18 novembre, al teatro parrocchiale di Caoria, il dottor Erwin Filippi Gilli ha raccontato le alluvioni che hanno colpito nei secoli la nostra Valle, analizzandone cause e conseguenze.

VANOI 1966 SPECIALE IN ALLEGATO

Abbiamo voluto donare a tutte le famiglie la pubblicazione allegata a questa edizione di Vanoi Notizie, un modo per coltivare la memoria di quel doloroso evento. Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile questa pubblicazione che è stata stampata gratuitamente dal Centro Duplicazioni della Provincia Autonoma di Trento.



NUOVA BIBLIOTECARIA

Nel mese di novembre 2016 il Comune ha bandito il concorso pubblico per esami per il posto di collaboratore bibliotecario, cat. C livello evoluto, a tempo indeterminato, e per 36 ore settimanali.

Giuliana Filosi, di Valdaone, è risultata la prima classificata della graduatoria; la sua assunzione, quindi, è stata formalizzata dalla Giunta Comunale, con propria delibera n. 227. A Giuliana, che ha iniziato il suo nuovo impiego presso la nostra Biblioteca ad inizio gennaio, i migliori auguri di buon lavoro!

Un ringraziamento ad Elena Corona per la preziosa collaborazione e il lavoro svolto in biblioteca negli ultimi anni.



CESSAZIONE ATTIVITÀ COMUNITÀ DEL VANOI

Dopo oltre trent'anni di attività, viste le diverse situazioni socio-economiche e il mutamento del target cui era rivolta l'attività dell'Associazione, in conseguenza dell'età dei soci e specialmente dei soci fondatori, e dei giovani ormai inseriti nelle zone ove risiedono e dove la maggior parte di loro sono nati, è caduto quindi l'interesse che portava avanti la Comunità. Lo scopo dell'Associazione era quello di tenere i collegamenti fra i molti "canalini" che avevano lasciato la valle per motivi di lavoro e si erano inseriti anche nelle località e nelle città fuori provincia e all'estero. In questi lunghi anni l'attività della Comunità del Vanoi si era caratterizzata nei rapporti di aiuto per chi fosse in stato di difficoltà e varie erano le iniziative organizzate per far incontrare i provenienti dalle varie frazioni del comune di Canal San Bovo da Ronco a Caoria a Zortea e della Gobbera e naturalmente del centro. Importanti gli incontri estivi organizzati nelle malghe della valle per il tradizionale incontro agostano. L'attuale Presi-



dente Fulvio Micheli, sentiti molti soci, ha riunito il direttivo ed è stata quindi decretata la sospensione dell'attività. Il fondo cassa del bilancio gestito con particolare precisione dal tesoriere Beniamino Rattin, presentava un deposito di circa 400 euro che sono stati destinati all'Ecomuseo del Vanoi, perché ritenuto l'ente più idoneo a continuare la tradizione di salvaguardia della tipicità della valle e della sua cultura. La foto rappre-

senta la firma dell'atto di cessazione dell'attività, atto redatto in conformità alle procedure da parte della segretaria Cornelia Corona che in questi molti anni ha gestito tutta la parte organizzativa della Comunità del Vanoi che ha avuto momenti di grande significato.

Paolo Cavagnoli

UN PONTE TRA CIVITELLA ALFEDENA E IL VANOI



Canal San Bovo e Civitella Alfedena (AQ) si sono gemellati nel 1991. Il Sindaco di Civitella Alfedena ha inviato, tramite Vanoi Notizie, il suo saluto alla popolazione di Canal San Bovo, in un rinnovato spirito di scambio e collaborazione fra le due realtà montane.

Gentile Signor Sindaco, accolgo con piacere la sua lettera che sottolinea, e riporta in auge, il rapporto tra la comunità di Civitella Alfedena e quella di Canal San Bovo. Allora i nostri cittadini si strinsero in un gemellaggio nel lontano 1991 legato alla tutela della

fauna e di un ambiente, seppure diverso, unico. Oggi le due piccole comunità, presidio del territorio e della montagna, sono insieme, seppure distanti, a mantenere vivo quello spirito di appartenenza proprio di chi, con il sacrificio, ha costruito in questi anni un futuro per restare sui nostri monti, dove le vette si perdono nel cielo. Sono passati 25 anni da quando le nostre due comunità decisero di prendersi per mano, il tempo a volte passa velocemente, ma il ricordo di quei giorni e delle persone che hanno contribuito a questo evento è e resta indelebile. Siamo due paesi che hanno

mantenuto una forte identità, nonostante da più parti si cerchi di cancellare i piccoli comuni. La sua lettera è una occasione per riprendere i nostri rapporti, i giovani di un tempo e quelli di oggi sono chiamati a riscoprire questo legame. Colgo allora l'occasione per invitare Lei e la sua amministrazione nel nostro paese non solo per ricordare quello che è stato ma per rinsaldare questo legame tra noi, donne e uomini di montagna. Sarei felice, come lo è la comunità che ho l'onore di amministrare, di vedervi nuovamente e di mettere a confronto esperienze che, seppure diverse, possono aiutare a far crescere i nostri paesi. Nell'esprimere a Lei, alla sua amministrazione, ai consiglieri e ai cittadini tutti un saluto affettuoso e un caloroso abbraccio, La invito nel nostro piccolo paese così che le nostre due comunità possano riprendere insieme il cammino verso il futuro.

**Il Sindaco di Civitella Alfedena
Flora Viola**

NUOVE BONIFICHE DEL DISTRETTO FORESTALE DI PRIMIERO

Dopo un primo intervento di ripristino di un'area prativa di circa 5 ettari, realizzato nel 2014 lungo il Torrente Vanoi tra il Parco Fluviale e il ponte per Ronco, anche quest'anno l'Ufficio distrettuale forestale di Primiero è stato impegnato nella realizzazione di ulteriori interventi nel territorio del Comune di Canal San Bovo.

A partire dal mese di marzo 2016 sono stati aperti tre nuovi cantieri, per una superficie complessiva di circa 6 ettari, collocati rispettivamente in località Bedoli presso la frazione di Caoria, in località Ronco Pugnai e, forse il più significativo, sulla sponda sinistra del Torrente Lozen alla sua confluenza nel Torrente Vanoi alla base della frazione di Lausen. In coerenza con le linee guida del governo del territorio forestale e montano della Provincia Autonoma di Trento, l'obiettivo perseguito continua ad essere quello di contrastare la perdita del paesaggio tradizionale alpino - dove le superfici a prato e pascolo rappresentavano un forte elemento figurativo e identitario - determinato dall'avanzata del bosco nelle aree agricole marginali abbandonate e nelle aree di fondovalle danneggiate dall'alluvione del 1966. Come per il prato realizzato nel 2014, ora dato in gestione a tre alle-

vatori locali, si auspica che anche i nuovi interventi, una volta completati, vengano gestiti da allevatori professionisti che - come noto - con il loro lavoro contribuiscono in modo determinante alla cura del paesaggio.

La copertura finanziaria dei tre nuovi progetti è stata garantita dal cosiddetto Fondo per il paesaggio previsto dall'articolo 72 della Legge urbanistica provinciale (L.P. n. 15/2015) che - tra gli altri - prevede che la Provincia possa finanziare interventi volti al ripristino del paesaggio rurale montano. L'attuale amministrazione provinciale ha dato un forte impulso alle previsioni della Legge urbanistica stanziando adeguate risorse finanziarie per il ripristino di aree prative montane e incaricando il Servizio Foreste e fauna - attraverso l'operatività degli uffici forestali periferici - dell'esecuzione diretta degli interventi. Inoltre su impulso dell'Assessorato alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa è stato redatto un programma di interventi triennale (2016 - 2018) per proseguire ulteriormente con ripristini di aree prative montane anche nel corso dei prossimi anni (per ulteriori informazioni www.urbanistica.provincia.tn.it/primopiano). Per il Comune di Canal San

Bovo, in località Pralongo, lungo la strada provinciale per Caoria, è stato recentemente avviato un ulteriore intervento di circa 4 ettari individuato tra quelli inseriti nel programma triennale.

Tutti gli interventi avviati quest'anno interessano essenzialmente aree imboscate di proprietà privata. Sebbene la Legge urbanistica preveda la possibilità dell'occupazione temporanea per pubblica utilità, si è opportunamente scelto di individuare le aree esecutive di intervento esclusivamente sulla base dell'assenso dei rispettivi proprietari: un lavoro non facile a causa dell'elevata parcellizzazione fondiaria che però alla fine ha dato dei risultati soddisfacenti. Infatti, salvo poche inevitabili eccezioni, i proprietari dei terreni hanno aderito favorevolmente all'iniziativa esprimendo soddisfazione per i lavori eseguiti. A tutti loro l'Amministrazione forestale del Primiero porge un sentito ringraziamento per aver collaborato alla realizzazione di un progetto che - si auspica - andrà, direttamente o indirettamente, a beneficio dell'intera comunità del Vanoi.

Luigi Gottardo
Uff. Distrett. Forestale di Primiero





GALLERIA TOTOGA, ULTIMATO L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE

L'intervento di riqualificazione dell'area tra il ponte di San Silvestro e la rotatoria all'uscita della galleria "Totoga" nasce da uno specifico stanziamento provinciale e, dopo alcuni anni di studi sul contesto e progetti, arriva al parziale completamento. Inquadrato in un più ampio progetto che prevede la realizzazione di un parcheggio di testata connesso alla rete ciclabile di Primiero e servito dalle linee dei mezzi pubblici, questo primo stralcio consiste in una pulizia dell'area, una riorganizzazione della cartellonistica promozionale e un generale riordino del verde.

Il principio alla base dell'intervento è semplice: un'area verde ben tenuta e sgombra da troppi elementi permette

di focalizzare l'attenzione dei viaggiatori sui messaggi importanti, costituiti dalla presentazione della valle di Primiero e Vanoi nella cornice Unesco - Patrimonio dell'Umanità e dai cartelloni pubblicitari delle manifestazioni.

In particolare, l'ingresso alla Valle del Vanoi è stato riqualificato rivestendo i fianchi della galleria con assi di larice intervallate da piante che costituiscono l'elemento di continuità con la soprastante scarpata. La parte sporgente del fornice è stata dipinta di colore grigio scuro così come gli armadi tecnici posti a lato, in modo da rinfrescare e omogeneizzare questi elementi preesistenti.

Per i cartelloni pubblicitari sono disponibili 4 spazi per altrettante manifesta-

zioni dell'intera comunità, avranno un formato più consono al contesto e si inseriranno tra due ali di legno. Rispetto alla precedente posizione sono stati arretrati nello spazio liberato dalla fermata degli autobus, rimossa per motivi di sicurezza (caduta massi): si presentano come primo elemento ai turisti e in questo modo permettono una maggiore pulizia dei dintorni della galleria, che ora emerge ben in vista.

Il costo totale di questo primo intervento, ripartito tra Provincia e Comunità di Valle, è pari a 105.000 euro, più IVA.

Giacomo Longo

POLIZIA LOCALE, L'ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Il 1 luglio 2016 è stata stipulata una nuova convenzione intercomunale per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Locale di Primiero tra i Comuni di Canal San Bovo, Mezzano, Primiero San Martino di Castrozza e Sagron Mis. Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza è il capofila nella gestione del servizio, mentre la Comunità di Valle resterà sede del Corpo di Polizia e fornirà un servizio amministrativo ai Comuni coinvolti.

Sul territorio del Comune di Canal San Bovo, come espressamente richiesto dall'Amministrazione, l'attività della Polizia Locale ha riguardato anzitutto

un regolare controllo della zona del Parco Fluviale del Vanoi, prioritariamente nei fine settimana e nel periodo di maggior afflusso turistico. Sempre su indicazione dell'Amministrazione, sono stati predisposti posti di controllo al fine di contrastare la velocità pericolosa, in particolare a Lausen, nei pressi del tunnel Totoga, e in prossimità dell'accesso al centro abitato di Canal San Bovo, anche con l'ausilio dell'apparecchiatura "telelaser". La collaborazione con gli Uffici del Comune, invece, ha riguardato, principalmente, i sopralluoghi edilizi in assistenza all'Ufficio Tecnico.

Con la locale Stazione Forestale si è con-

trastato il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, o dei rifiuti smaltiti in modo non corretto, e si sono avviate iniziative per la sistemazione dei siti in stato di degrado. Il controllo delle aree ecologiche e dei punti di raccolta dei rifiuti, inoltre, è stato potenziato anche con l'ausilio di "foto trappola".

L'attività della Polizia Locale, infine, ha coinvolto anche il mondo scolastico, attraverso delle iniziative che hanno portato all'insegnamento basilare della segnaletica e delle norme di comportamento di pedoni e ciclisti.





VIGILI DEL FUOCO DI CANAL SAN BOVO L'ATTIVITÀ DEL CORPO

Quest'anno la vita del Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Canal San Bovo è stata animata da due grandi eventi. Il giorno 15 maggio 2016 si è svolto il giuramento che ha permesso a 7 nuovi vigili ed a 9 nuovi allievi di entrar a far parte del Corpo. La cerimonia, alla presenza di oltre 200 persone, testimonianza del grande attaccamento e della gratitudine della popolazione nei confronti delle attività svolte dai Vigili del Fuoco, ha avuto luogo nel piazzale del Polo scolastico di Lausen. Erano presenti, oltre a molti rappresentanti dell'Unione Distrettuale di Primiero, il sindaco Albert Rattin, il vicesindaco Renato Loss, il comandante Walter Orsingher ed in rappresentanza della Provincia Autonoma di Trento l'Assessore alla Protezione Civile Tiziano Mellarini ed il responsabile degli Allievi Mariana Cappelletti. La cerimonia è stata contraddistinta dallo svolgimento di

varie spettacolari manovre ed esercitazioni che hanno dimostrato l'abilità tecnica e fisica dei nuovi vigili e allievi. Il momento centrale della cerimonia è stato il giuramento dei nuovi vigili: Mirco Boso, Klaus Demarchi, Luca Demarchi, Marta Depaoli, Daniele Furlan, Elvira Loss, Simonetta Loss e dei nuovi allievi: René Bottegal, Gabriele Gobber, Luca Grisotto, Giorgia Loss, Mattia Loss, Roberto Loss, Airis Orsingher, Giorgia Rattin, Riccardo Tomasello che si sono impegnati a rispettare le leggi dello Stato ed a essere sempre pronti ad intervenire per aiutare il prossimo in caso di difficoltà.

Il 21 settembre 2016, invece, a seguito del terremoto del 24 agosto che ha colpito il Centro Italia, ed in particolare i centri di Amatrice, Accumuli ed Arquata del Tronto, i Vigili del Fuoco di Canal San Bovo sono stati chiamati per aiutare le popolazioni colpite dal sisma.

All'alba sono partiti i Vigili Valentino Adami, Klaus Demarchi, Luca Demarchi, Gianfranco Fontana, Mirko Orsingher, Renato Orsingher e Walter Orsingher, assieme ai colleghi del Distretto di Primiero, per realizzare la copertura della nuova scuola di Amatrice, donata dalla Provincia di Trento. L'intervento dei nostri Vigili è durato quattro giorni ed ha permesso, in tempi record, di portare a termine la missione. Adesso i bambini ed i ragazzi di Amatrice possono andare tranquillamente a scuola e ritornare lentamente alla normalità. Oltre ai responsabili della Protezione civile trentina, i lavori sono stati seguiti dal Sindaco di Amatrice e dal Vescovo di Ascoli Piceno che hanno sottolineato la bravura, l'altruismo e la generosità dei nostri vigili sempre in prima linea per aiutare i cittadini, non solo locali, in difficoltà.

Klaus Demarchi



CROCE ROSSA VOLONTARI IN CAMPO

Grazie all'ultimo corso di formazione organizzato nella nostra sede a Canal San Bovo 14 nuovi volontari si sono messi in gioco conoscendo la Croce Rossa ed entrando a farne parte. Persone volenterose che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo e delle loro energie e di provare a far crescere la nostra Associazione, assieme a tutti gli altri volontari e dipendenti. Sono Michela, Olga, Daiana, Paola, Cinzia, Valerie, Matteo, Valentina, Sara, Katia, Paola, Marina, Maddalena e Simone. Facendo tesoro della loro motivazione e del loro entusiasmo, spinti da una coinvolgente voglia di fare, continueremo a svolgere al meglio i servizi già avviati e magari ad iniziarne alcuni di nuovi, grazie al lavoro e alla passione di tutti i volontari nel

garantire assistenza e favorire l'inclusione sociale delle persone più vulnerabili. Per questo motivo è stato recentemente acquistato un nuovo mezzo. Si tratta di un Doblò specificatamente adibito al caricamento e al trasporto di anziani o disabili con la loro carrozzina. Il mezzo è dotato di una pedana posteriore e di appositi tiranti per rendere agevoli e sicure le manovre, anche per gli operatori. Questa "speciale" macchina è stata acquistata grazie al contributo della Cassa Rurale



e dei comuni delle Valli di Primiero e Vanoi che ringraziamo per l'importante sostegno a favore dei nostri progetti e delle nostre attività.

Il Referente dell'Unità Territoriale CRI di Canal San Bovo Tiziano Gobber

CONSORZIO TURISTICO VANOI, LA FORZA DELL'ASSOCIAZIONISMO



In momenti storici importanti, come quelli che stiamo vivendo, segnati da una crisi che mette in discussione la qualità della vita delle persone, l'associazionismo svolge all'interno delle comunità locali, un ruolo fondamentale.

La sua forza, si manifesta nella capacità di percepire il bisogno di sicurezza, aggregando le persone intorno a valori condivisi, nella cultura o nelle tradizioni.

Una buona programmazione, permette quindi al territorio di aggregarsi, ritrovarsi, motivarsi negli eventi, che segnano in modo particolare l'identità e quindi le peculiarità delle comunità che vi abitano. L'associazionismo si fa carico dell'orgoglio di appartenenza, della capacità di stare insieme, del dedicarsi allo sviluppo e all'arricchimento, della consapevolezza di appartenere al luogo

dove l'associazione opera.

Il volontariato, è garanzia di un'etica nelle azioni, che insieme ad un percorso condiviso e basato sul rispetto del territorio e delle persone che vi vivono, diventa garanzia di sopravvivenza, ma anche di promozione di uno stile di vita e di aggregazione.

Nelle nostre realtà, il ruolo delle Pro loco è estremamente significativo perché sono il "naturale" contenitore, la garanzia che la storia dei paesi, le loro tradizioni possano riproporsi, mantenersi e trovare una loro attualità.

Certo, le difficoltà sono tante: lo spopolamento delle nostre valli, i costi, la burocrazia, il cambiamento degli interessi, specie fra i giovani. Tutto questo mette a rischio la sopravvivenza delle nostre Pro Loco. Soluzioni ci sono, quella più significativa è sicuramente l'aggregazione, la sinergia, la capacità di lavorare insieme, tra sodalizi, associazioni, con gli enti pubblici e con tutto il tessuto sociale del nostro territorio. Dobbiamo dare un segnale all'esterno,

al turista, per incentivarlo a venire da noi, spiegando che le nostre particolarità sono una risorsa. Dobbiamo dare un segnale alla nostra comunità, per aprirci anche al mondo dei nostri giovani, che sono più connessi con l'esterno (Internet, Facebook, ma non solo) con cui interagiscono a modo loro.

Dobbiamo stimolarli al confronto con i luoghi dove vivono, per farli crescere. Lavorare insieme per il bene del nostro territorio, della nostra valle, dei nostri paesi è un modo per farli respirare, vivere, attivarli. Una carta d'identità comune quindi, con cui ci presentiamo all'esterno, al turista, alle persone che possono incontrare le nostre comunità, attratte dalle bellezze naturali, dalla storia, dalle tradizioni e anche da uno stile di relazione.

Marco Felici
Consorzio Turistico Valle del Vanoi

CAMPOSAZ 2016

NEL GIARDINO DELLA CASA DI RIPOSO

Presso la casa di riposo di Canal San Bovo si è tenuta quest'anno la settima edizione di Camposaz, workshop internazionale di progettazione ed autocostruzione rivolto a giovani architetti e designer provenienti da tutto il mondo. Si tratta nello specifico di un campus residenziale, della durata di una settimana, che ha come finalità la progettazione e la realizzazione di piccoli interventi di valorizzazione urbana e del paesaggio sviluppando delle tematiche predefinite e condensando in un'unica esperienza i processi di progettazione e realizzazione pratica di un'opera.

L'obiettivo di questa edizione, concordato attraverso una serie di incontri preparatori tra gli organizzatori, il Sindaco e l'Amministrazione della ApSP del Vanoi, era quello di arricchire lo splendido giardino della Casa di Riposo con delle nuove sedute da disporre lungo i percorsi pedonali e con una piccola terrazza panoramica collegata al percorso Alzheimer recentemente realizzato in corrispondenza dei terrazzi artificiali che si affacciano sul giardino. L'iniziativa ha coinvolto attivamente 12 professionisti di varia provenienza che dal 2 all'11 settembre hanno vivacizzato con la loro presenza l'abitato di Canal San Bovo interagendo con la popolazione locale e con gli anziani



ospiti della struttura sanitaria. Durante il periodo di permanenza i partecipanti e gli organizzatori hanno alloggiato in un campo tende da loro stessi allestito poco lontano dalla casa di riposo e per la preparazione dei pasti hanno potuto usufruire della cucina gentilmente messa a disposizione dal gruppo animatori locale. Uno speciale ringraziamento va anche ai carpentieri Claudio Moz e Giuliano Rattin, che hanno apportato il loro prezioso contributo all'iniziativa mettendo a disposizione

le attrezzature e la loro professionalità. La sfida più grande di quest'edizione è stata sicuramente il cercare di far dialogare una ricerca estetica ed architettonica giovane e visionaria con le esigenze più reali e tangibili dell'anziano, due aspetti apparentemente molto lontani ma che attraverso l'approccio partecipativo ed inclusivo di Camposaz si sono abbracciati valorizzandosi a vicenda.

Andrea Simon



“SABATO DEL MONDO” A CANAL SAN BOVO

Sabato 9 luglio il Focus Group Immigrazione è migrato verso Canal San Bovo! Chi siamo?

Il Focus Group è un gruppo di dialogo, formatosi nel 2008, cuore pulsante della Rete Intercultura attiva presso il centro le Reti.

Vi aderiscono Associazioni, Enti e Istituzioni ma anche singoli cittadini migranti e italiani.

Ogni terzo giovedì del mese ci si incontra per riflettere insieme sui cambiamenti del nostro territorio anche in relazione al crescente fenomeno migratorio e si individuano obiettivi ed azioni che possano contribuire a creare un territorio accogliente.

Negli anni il gruppo ha proposto diverse iniziative anche se sicuramente la più nota rimane il “Sabato del mondo”.

Ed è proprio con la grande festa interculturale migrante che il gruppo si è spostato ad animare le vie di Canal San Bovo.

Ogni anno alla manifestazione viene abbinato un tema che per il 2016 era quello del viaggio che tutti i partecipanti hanno declinato a modo loro.

Allo stesso tempo, i nostri concittadini migranti ci hanno raccontato il loro Paese attraverso foto, giochi, sapori, musiche.

Viaggiatori d'eccezione i Richiedenti Protezione Internazionale che ci hanno accompagnati a conoscere il progetto di accoglienza e qualche aspetto del loro Paese d'origine, la Nigeria.

Camminando lungo via Roma ci si spostava in un viaggio costante tra musiche e colori che venivano da lontano per poi ritrovarsi all'inaugurazione del-

la mostra “Legami interrotti - profughi e sfollati della Grande Guerra”. Profughi, viaggiatori forzati anch'essi...

A conclusione il tradizionale “Eat-In”: un momento di convivialità, quando ci si ritrova con le gambe sotto un tavolo a provare pietanze portate e messe in comune da tutti. Un momento allegro, gustoso e sempre molto partecipato!

Una giornata che ci ha restituito il senso del lavorare insieme, del riscoprirsi territorio accogliente, il senso dell'incontro e della scoperta dell'altro...

E con un sole ed una temperatura incredibili! Ora si inizia già a ragionare sul prossimo anno, ma con il ricordo di un Paese, di un'Amministrazione, di un grande gruppo di volontari con i quali è stato davvero bello lavorare!

Chiara Gobber



RONCO, EVENTI ED INIZIATIVE TRA CULTURA E TRADIZIONE

La gente era tutta raccolta attorno alla Signora Nonna che raccontava, con coinvolgente passione, le storie di caprioli, marmotte e leprotti; poco più in là, oltre la radura boschiva, garbati giovanotti insegnavano agli interessati spettatori come far correre un zercol o come lanciare più in alto possibile una sfreza. L'atmosfera pantagruelica e folclorica tipica delle feste nostrane trasmetteva allegria, quell'allegria che ci porta a guardare il mondo con lo sguardo da bambino. L'orologio di Ronco sembra fermarsi, un giorno soltanto, fermo come lo scatto di un'istantanea in quell'effetto Polaroid che descrive, con armonia felice e nostalgia, una diapositiva nello scorrere del tempo. Questo è l'effetto **Giro Dei Colmei**, il giorno in cui Ronco si fa bello.

Ma l'estate di Ronco è molto di più. Come proverbiale consuetudine abbiamo accolto l'estate con la **Festa del Sorc**, che per motivi atmosferici per quest'anno abbiamo fatto presso l'area polivalente, ma il prossimo anno torneremo di sicuro ai mulini di Ronco Cainari. A Luglio, in occasione di **Santa Maria Maddalena** abbiamo benedetto il nuovo capitello di Ronco Chiesa. La storia

del capitello è molto lunga e parte nel 1700, per arrivare dopo varie ricostruzioni al 2009 dove fu smantellato per far posto alla nuova area polivalente. La promessa scattò subito, ricostruire il capitello a piovec (=lavoro volontario per una buona causa). Il 17 luglio la gran festa con tutto il paese, le autorità politiche e anche il nostro Arcivescovo Lauro.

Anche ad agosto tra **Giro dei Colmei e Ronk'n'Roll** abbiamo avuto il nostro bel da fare. Prima immergendosi nella storia del nostro paese alla domanda: "com'era essere bambini agli inizi del XIX° secolo?". Raccontandovi le speranze dei più piccoli, i loro giochi, le loro filastrocche e provando a guardare il loro mondo con i nostri occhi. Ma solo pochi giorni dopo vi abbiamo fatto scatenare a ritmo di rock'n'roll e country music. Infine abbiamo festeggiato la **Natività di Maria**, nostra mamma e patrona in occasione della tradizionale **Sagra delle Brugne**.

Passata l'estate e con l'inverno che ormai suona il campanello della casa delle stagioni, e mentre ripercorriamo con la mente le attività che hanno animato un paese, che nella festa si unisce, collabo-

ra, crea ed inventa: Ronco vuole invitarvi a non perdere le prossime iniziative che ci accompagneranno fino alla prossima estate.

Dopo Natale, per non perdere l'allenamento, mantenere il passo e tonificarci dopo le abbuffate natalizie domenica 26 dicembre ad ore 14 ha preso il via la 5ª edizione del **Giro dei Colmei - Felici Feste**, visitando i piccoli colmei d'inverno sorvegliando vin brulè e cioccolata calda accompagnati dalla festosa atmosfera natalizia.

Per gli instancabili escursionisti, gli amanti delle pelli di foca e per i ciaspolatori l'appuntamento è **domenica 19 febbraio 2017 con la Biancavalli**. Ma se non viene la neve? Beh intanto fissatevi la data poi ci sarà tempo per decidere se con gli sci, le ciaspole o semplicemente a piedi.

Dulcis in fundo, come va di moda, vi ricordo di venirci a visitare su Facebook (alla pagina Vacanze a Ronco), Twitter e Instagram: stay tuned;)... e al prossimo Vanoi Notize!

**Un saluto da Ronco
Andrea Rattin**



IL CERVO NEI NOSTRI BOSCHI

Il cervo nobile è il più grande mammifero italiano. Gli esemplari possono raggiungere anche i due quintali di peso, 1.30 metri di altezza al garrese e 2 metri di lunghezza. Le femmine sono più piccole e snelle. Nonostante la loro mole sono abili e veloci, capaci di compiere balzi straordinari. Il loro habitat preferito sono i boschi di conifere, dove vivono in piccoli branchi di femmine e piccoli con i giovani dell'anno prima. I maschi adulti al di fuori del periodo degli amori vivono isolati o uniti in piccoli gruppi.

Il cervo è un animale erbivoro e a seconda della stagione si ciba di erbe, foglie e nella stagione più povera di germogli delle piante. La nostra Valle del Vanoi è particolarmente adatta alla vita di questo animale vista anche la grande quantità di acqua che nasce dai nostri monti e i boschi poco frequentati e in parte selvaggi che la ricoprono. In autunno inizia la stagione degli "amori" per il cervo. I maschi radunano attorno a sé gruppi sempre più numerosi di femmine, detti harem: il cervo è un



animale poligamo. Durante il bramito, attorno al paese di Caoria, nell'autunno di quest'anno si è sentito un gran vociare di questi animali e di notte alcuni esemplari con il loro gruppo si sono spinti fino all'interno del paese. Alcuni esemplari si "fronteggiavano" attraverso la rete metallica con gli esemplari maschi che sono posti all'interno del

nuovo recinto dei cervi che la Pro Loco di Caoria sta predisponendo all'inizio del paese. La valle del Vanoi è sempre più circondata da boschi e natura incontaminata, dove gli animali possono vivere nell'ambiente a loro più adatto.

Dino Taufer

CUSTODI DELL'AMBIENTE

L'Associazione Pescatori Dilettanti Vanoi è costituita da cento soci circa. Nel lontano 1957, 15 persone del Vanoi, davanti al Notaio Fernando Pedrotti, presso il Bar Cauriol a Caoria, davano vita a questa associazione, anche se solo dal 1973 si riuscì ad avere le concessioni dal Comune di Canal San Bovo, che tuttora detiene. Abbiamo inoltre in concessione dalla Provincia Autonoma di Trento il lago di Calaita, che gestiamo in collaborazioni con gli amici pescatori del Primiero. I pescatori

si occupano di ripopolare ogni anno i torrenti con la semina di 45.000 "trotelle fario" e di 15.000 trote marmorate, misura 4-6 centimetri, provenienti dal vicino incubatoio del Primiero. Non è permessa la semina di trote adulte per il pronta pesca, perché le acque del Vanoi sono considerate "acque pregiate". Sono inoltre presenti, presso il lago di Reganel, i salmerini alpini introdotti di recente in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento. I pescatori oltre a gestire le acque del Vanoi con i



PESCATORI

suoi affluenti si occupano in parte, della pulizia delle sponde, e di alcuni accessi al torrente. Inoltre, come da consuetudine, da qualche anno la seconda domenica di aprile viene organizzata una giornata per la pulizia dei torrenti. Lo scopo è di educare soprattutto i più giovani alla pulizia del nostro territorio. Nel 2016, la giornata ha avuto un ottimo successo, con una cinquantina di volontari pescatori e non, ed inoltre erano presenti alla raccolta gli agenti della stazione Forestale di Canal San Bovo. Alla fine ci siamo trovati tutti presso la caserma dei pompieri di Canal San Bovo per un pranzo in compagnia. Queste le attività principali di questa associazione, oltre alla pesca naturalmente. Invito soprattutto i giovani, sia maschi che femmine, ad avvicinarsi a questo sport che ti fa passare qualche ora a contatto con il torrente, a scoprire ogni anfratto della nostra magnifica valle a contatto con la natura e il nostro ambiente sempre più incontaminato. Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che durante l'anno ci danno una mano per gestire il tutto.

Dino Taufer

NONNA EMILIA

Con grande piacere riporto in questa edizione del Vanoi notizie un fatto di interesse per tutti i valligiani e allo stesso tempo qualcosa di dolce e di nostalgico. Una iniziativa splendida che ha avuto inizio due anni fa e che ha lasciato delle impronte importanti nei cuori dei bambini delle scuole elementari di Mezzano: i nonni a scuola per raccontare il loro vissuto e i ricordi più belli. Chi meglio della maestra Margherita, l'ideatrice di questo progetto può dunque spiegarne l'essenza? Vi riporto di seguito parte della mail di risposta alla mia richiesta di pubblicare il loro articolo su Emilia, una nonna del Vanoi.

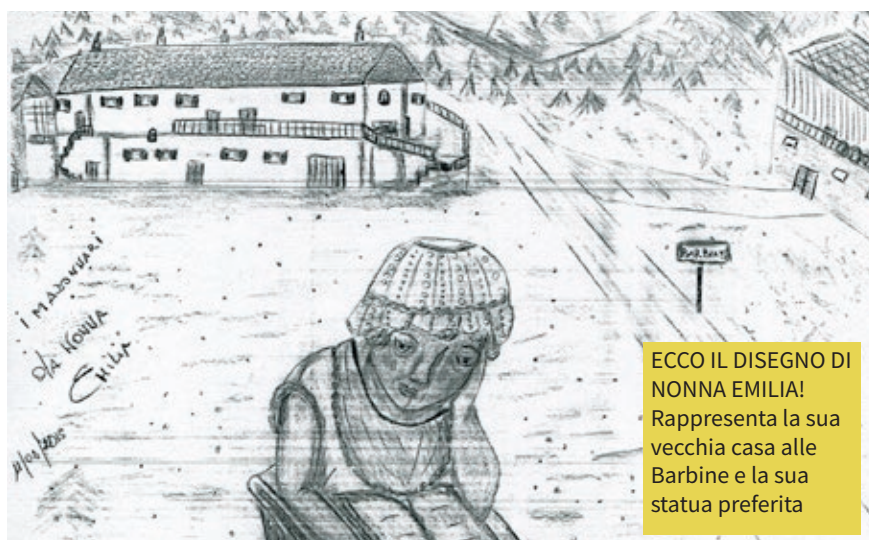
Scritto un po' per ciascuno...

Mercoledì 11 febbraio è venuta a trovarci a scuola la nonna di Lorenzo per raccontarci le storie vere della vita che ha passato lei.

Ci ha raccontato della sua vita quando era piccola, di dove abitava e delle statue di gesso che realizzava il suo papà. Proprio per questo lavoro del papà, il soprannome della sua famiglia è "i Madonari". Il loro era un lavoro da "artisti di strada".

L'abbiamo accolta con molta emozione e curiosità, perché ci ha portato in classe tante scatole di cartone, aiutata da Lorenzo, Stefano, Diego e Alessio, lasciando tutti...a bocca aperta! Sembravano pesanti: chissà cosa c'era dentro! La nonna di Lorenzo si è presentata dicendoci il suo nome, che è Emilia Zurlo. È una signora molto bella, dalla voce gentile; è alta e magra, ha i capelli corti e biondi, ha un viso molto simpatico e veste abiti molto belli.

Nelle scatole che ha portato c'erano delle statue fatte di gesso, realizzate tanti anni fa dalla sua famiglia, che rappresentavano: quattro angioletti diversi che un tempo si mettevano sui comodini dei bambini: due ben conservati e due più scoloriti, un Crocifisso, il Sacro Cuore di Gesù, Santa Rita, Sant'Antonio, una bambina con una cuffietta in testa che sta leggendo un libro, due



ECCO IL DISEGNO DI NONNA EMILIA!
Rappresenta la sua vecchia casa alle Barbine e la sua statua preferita

Madonne: una alta e bella, con il vestito bianco, e l'altra con il velo verde con dei fiorellini rossi. I colori di quest'ultima non erano originali perché era stata ridipinta.

CHE MERAVIGLIA!

I suoi genitori costruivano queste statue usando dei calchi in cui colavano il gesso. Poi le toglievano dagli stampi, le coloravano e infine le vendevano. Le statue erano belle anche per la luminosità dei colori.

Esse, infatti, quando sono state realizzate, erano dipinte con colori lucidi e delicati che al giorno d'oggi nessuno riesce più a produrre. Solo suo padre sapeva come fare questi colori, ma dopo che lui è morto nessuno sa più come farli. Queste belle statue la nonna Emilia le ha recuperate nella sua cantina, in un capitello e da alcuni suoi parenti e conoscenti.

La sua famiglia abitava alle Barbine, che è una località vicino a Passo Gobbiera. I suoi genitori lavoravano costruendo e vendendo le statue di gesso e, per fare questo, si spostavano nelle altre Valli del Trentino, in Tirolo e in Austria. Questa attività è terminata con la

morte del suo papà.

Parte delle opere adesso è conservata nel museo che si chiama "Stanza del Sacro", che si trova a Zortea.

Prima di andar via ci ha lasciato un po' di quello che lei chiama "agibus": biscotti, cioccolata e pasticcini vari. Ci ha promesso anche un disegno di una parte di quello che ci ha raccontato, appena lo avrà finito.

Nonna Emilia se ne è andata via contenta, quasi commossa per l'incontro, ringraziandoci di aver ascoltato con attenzione il racconto dei ricordi della sua infanzia e ci ha promesso che tornerà ancora.

Ci ha regalato un'ora del suo tempo per venire a scuola a raccontarci delle esperienze della sua famiglia. Ha lasciato alla classe il piacere di ascoltarla e di imparare cose nuove.

Per lei è stata una cosa importante, ci ha detto che si è preparata per quindici giorni a ricercare i ricordi della sua famiglia. Era felice perché ha avuto l'occasione di ritrovare ricordi della sua infanzia e della sua famiglia che credeva perduti e la soddisfazione di poterli far vedere e raccontare a noi.

Secondo noi avrà avuto una buona impressione della nostra classe, perché l'abbiamo ascoltata attentamente e le abbiamo fatto diverse domande che lei non si aspettava da noi. Dal nostro punto di vista, l'incontro con la nonna Emilia è stato molto interessante perché abbiamo imparato tante cose nuove, e speriamo che ritorni ancora.

Un grazie di cuore a nonna Emilia, a maestra Margherita e agli alunni di quinta per questo prezioso dono.

Zaira Venzo



LA TRADIZIONE DEI PRESEPI RIVIVE A CAORIA

“L'amore per l'arte abbinato all'amore di Dio rende questi presepi il sale della vita” Emanuele Menehetti di Milano (uno dei numerosi visitatori della mostra)

A partire dalla festa della Brisa del 2015, presso l'ex asilo di Caoria è presente un allestimento museale permanente dedicato ai presepi. Nell'anno 2015 una sola sala era allestita, ma grazie alla volontà, all'interesse e all'amore di molta gente nel giro di poco più di un anno le sale sono diventate due.

L'ideatore di questa splendida iniziativa si chiama Alessandro, artista poliedrico, che vive a Caoria ormai da alcuni anni. “Per il Natale 2014 – esordisce Alessandro durante il nostro incontro -

mi era stata offerta la possibilità di fare il presepe per la chiesa di Caoria, nel quale ho realizzato la natività nel contesto di un paesaggio montano invernale riproducente la stessa Caoria. Da lì è nata l'idea di dare vita a un'esposizione permanente di presepi coinvolgendo gli abitanti della Valle. Molte furono le persone che a più riprese donarono un presepe di propria fattura, senza le quali questo museo non potrebbe essere lo stesso. A tutt'oggi sono presenti venti presepi tra quelli storici, quelli tradizionali del luogo e quelli fatti dai bambini.”

Una mostra che sta davvero ottenendo un successo inaspettato: dal libricino delle firme è emerso che solo per la festa delle Brisa la presenza dei visita-



tori superava le 600 persone. Fra di esse non vi erano solo locali ma moltissimi turisti provenienti da ogni dove, non solo dall'Italia ma anche dalla Francia, dalla Germania e dal Brasile. Molti di loro hanno lasciato scritte le loro impressioni, a partire da quella già posta in calce all'articolo, utile a comprendere le emozioni che suscita questo museo in coloro che lo vivono. Per poi continuare con commenti positivi come i seguenti:

“È sempre bello meravigliarsi, non costa nulla e fa bene al cuore. Complimenti a tutti per gli splendidi presepi”

Signor Nicorelli

“Complimenti è meraviglioso, grazie mille per l'affetto che porti per il nostro paese” Rosanna

Credo personalmente che questa iniziativa sia qualcosa di magnifico e di unico per la nostra Valle. Una coesione e una comunione di intenti nate dal cuore e da una passione comune che in questo nostro mondo alla deriva forse non sono poi così scontate.

Un grazie a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo piccolo paradiso natalizio.

Zaira Venzo



ORARI DI APERTURA

Il museo è aperto durante le festività e in estate.
Per visitarlo, si può contattare l'Ecomuseo al tel.0439/719106

FESTA DEI NONNI “ORSI”

Domenica 5 giugno, come da qualche anno è consuetudine, si è svolta a Caoria la festa dei “Nonni Orsi” organizzata dalla Pro Loco. Sotto il tendone degli Alpini, si sono ritrovate tutte le persone del paese che hanno compiuto più di settant'anni, che hanno voluto condividere una domenica in compagnia. La giornata era cominciata con l'appuntamento presso la chiesa di Caoria con la Santa Messa e il benvenuto ai partecipanti dato dagli organizzatori. Poi tutti

sotto il tendone per il pranzo allietati dalla fisarmonica di Luciano. Il tutto si è concluso con quattro balli e canti in allegria. Alla fine della festa è stato consegnato a tutti i partecipanti un “pensierino”, preparato dai volontari della Pro Loco con la frase “IL SORRISO DI UN NONNINO, UN TESORO DA CUSTODIRE TRA LE PIU GRANDI RICCHEZZE”. Un modo per tenere unita la comunità ringraziando i nostri nonni per quello che ci hanno dato e insegnato. Una

PRO LOCO CAORIA

giornata da vivere insieme ricordando le vicende del passato vissute in paese e sui masi che circondano Caoria, le varie storie di vita vissuta in un ambiente alpino di fatiche e privazioni ma sempre legato alle proprie origini. Un grazie a tutti gli organizzatori e un arrivederci all'anno prossimo.

Taufer Dino

Pro Loco Caoria

L'ECOMUSEO SI COLORA DI NOVITÀ

Diverse sono le nuove e per certi versi innovative proposte che l'associazione ha riservato per questo periodo, rivolte alla comunità locale ed in particolare ai giovani e ai ragazzi delle scuole. Il 15 e 16 ottobre abbiamo iniziato il progetto di mappatura del territorio col "Mapping Party" di Canal San Bovo, volto a mappare siti ecomuseali e itinerari (non solo culturali) attraverso OpenStreetMap, una mappa collaborativa mondiale libera, di alta qualità e di facile aggiornamento i cui contenuti possono essere scaricati gratuitamente e a qualsiasi scopo, sul modello di Wikipedia e dove i singoli utenti contribuiscono all'arricchimento della banca dati. In queste prime due giornate si è iniziata la mappatura dell'Anello dell'acqua, della Casa dell'Ecomuseo e dei siti presenti in loco, inserendoli nella piattaforma, aggiornando la cartografia esistente e rendendoli fruibili sul web. Ma il progetto non si ferma qui: l'idea è quella di proseguire nel 2017 coinvolgendo i giovani attraverso il "Piano Giovani di Zona" della Comunità di Primiero, cercando così di allargare il bacino di mappatori... in fondo, servono solo uno smartphone e tanta voglia di girare e far conoscere il proprio territorio! L'autunno ha portato buone notizie anche dai campi di sorch, in particolare da quello coltivato e curato sulla campagna di Tonadico e Siror da Adriano, Simone e Massimo. Dopo il grande lavoro, finalmente la granaglia è stata raccolta e, una volta essiccata, portata a macinare a pietra al mulino, confezionata ed etichettata... giusto in tempo per il periodo natalizio, in modo da assaggiare e degustare

la prima polenta con farina "dorotea" made in Primiero-Vanoi e acquistabile presso l'azienda agricola Solàn o l'agritur Dalàip dei Pape.

Tra ottobre e novembre ha preso il via anche il progetto legato al cinquantenario dell'alluvione in Vanoi del 1966. Un nuovo percorso di didattica sul tema è stato portato avanti con le scuole elementari, al quale hanno aderito le classi III e V della Primaria di Canal San Bovo. Il percorso è stato caratterizzato da un incontro in classe e un'uscita sul territorio con visita alla mostra open air "Vanoi 1966, l'alluvione tra immagini e memorie", allestita ed inaugurata sabato 29 ottobre sulla passeggiata del Còl di Canal San Bovo, come previsto dal progetto omonimo e promosso dal Comune di Canal San Bovo in collaborazione con la Biblioteca comunale, l'Ecomuseo del Vanoi ed il Consorzio Turistico Vanoi. Dal 13 febbraio al 1 maggio 2017 una nuova mostra curata da Angelo Longo e dal Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino dal titolo "*Primiero e lo spartiacque del '66*": un territorio prima, durante e dopo l'alluvione" sarà ospitata alla Casa dell'Ecomuseo, dopo l'allestimento presso la Comunità di Primiero a Tonadico e il Centro Civico di Mezzano. Il progetto culminerà nella serata divulgativa che sarà organizzata a Canal San Bovo con il racconto delle interviste realizzate alle persone che hanno vissuto in prima persona la tragedia dell'alluvione in Vanoi.



Dopo le festività natalizie continuano i corsi e laboratori sui saperi tradizionali, iniziati l'autunno con l'uso e manutenzione della falce da fieno, "far calzèti" e "far barète", per proseguire con il corso di impagliatura di sedie e sgabelli a cura dei maestri Enrico ed Erminio Stalliviere e il corso "far zèste e gerle" con i maestri Edoardo Barolo, Adriano Fontana e Luigi Rattin. A marzo proseguirà anche l'appuntamento con i corsi di potatura degli alberi da frutto con un appuntamento dedicato alle drupacee, che quest'anno riguarderà in particolare gli alberi di prugne e ciliegie, con la docenza di Maurizio Carletti dell'azienda agricola L'Asso di Fiori. E se ancora non avete avuto l'occasione di frequentare almeno uno di questi corsi, cosa aspettate?

Mantenere la propria identità locale è importante e anche questo è un piccolo passo per tramandare di generazione in generazione i saperi legati al territorio.



Per informazioni:

Casa dell'Ecomuseo, piazza Vittorio Emanuele III n.9,
Canal San Bovo; tel. 0439.719106; ecomuseo@vanoit.it;
www.ecomuseo.vanoit.it; [fb/ecomuseo.vanoi](https://www.facebook.com/ecomuseo.vanoi)

LAGORAI HORSE TREKKING

UN NUOVO RIFERIMENTO PER GLI APPASSIONATI DI CAVALLI

Quest'anno è nata Lagorai Horse Trekking (L.H.T.), un'associazione che riunisce gli appassionati dell'equitazione operando in ambito locale, Vanoi e Primiero, e nel Tesino. Le attività promosse dalla neonata associazione sono varie e spaziano da approfondimenti teorici, a clinic di horsemanship (incontri pratico – teorici sulla corretta gestione del cavallo da terra ed in sella) e passeggiate di varia difficoltà. In questo primo anno si sono tenuti due incontri sul passo Brocon: un clinic di horsemanship e un trekking di una giornata in quota; un terzo appuntamento, che ha riscosso particolare successo, è stato organizzato in Vanoi, presso il Maso Paradisi, con la collaborazione della veterinaria dott. Mariateresa Sommacal. Si è trattato di un corso teorico e pratico di primo soccorso equino. Le attività proposte dall'associazione sono mirate sia ad accogliere l'interesse di chi già pratica l'equitazione e vuole approfondire determinati aspetti, sia ad avvicinare



nare i neofiti all'affascinante mondo del cavallo. La L.H.T. è anche un gruppo di amici che condividono la stessa passione per i cavalli e l'amore per la montagna e che hanno deciso di mettersi in gioco per proporre delle attività equestre aperte a tutti. Sono previsti ancora due incontri per il 2016: una giornata di esercizi in sella per migliorare il feeling con il cavallo ed un'uscita di fine anno per salutare in sella il 2016. Le idee per il 2017 sono già tante... Potete trovare notizie aggiornate sull'associazione e

il calendario delle attività sul sito lagoraihorsetrekking.jimdo.com o sulla pagina Facebook Lagorai Horse Trekking, per informazioni ci si può rivolgere a Giorgia 3471664349 (referente per il Vanoi e Primiero) o a Francesco 3384627671 (referente per il Tesino). Vi ricordiamo che per partecipare non è necessario avere un cavallo o essere dei cowboy, basta l'entusiasmo e la voglia di provare!

Manuela Rattin

PUNTO PACE, INIZIATIVE 2016 - 17

Il Punto Pace Vanoi, nel corso del 2016, ha promosso varie iniziative e ha collaborato ad altre attinenti alle tematiche della Pace, dei diritti umani e della solidarietà. Ricordiamo in primavera i tre incontri sul tema "Donne, uomini e dintorni" sull'educazione di genere, in estate la proiezione di due film, uno sul genocidio degli Armeni ed uno sulle problematiche famigliari e affettive, l'incontro culturale con Enzo Orsinger, la partecipazione al "Sabato del mondo" con l'allestimento di uno stand sulla vita ed il lavoro del "clomer".

Ad apertura del nuovo anno 2017 il Punto Pace Vanoi, in collaborazione con le altre realtà presenti sul territorio, si è attivato nel promuovere la "Marcia della Pace", giunta alla sua 28° edizione. Alla manifestazione, nella serata del 1 gennaio, sono stati coinvolti, oltre alle Amministrazioni Comunali di Canal San Bovo e di Imer, i giovani, gli ospiti della Casa di Riposo, il Gruppo Animatori, TraMe e Terra, le Acli di Primiero-Vanoi-Mis con il coordinamento donne Acli Trentine.

Per questo quasi trentennale evento è stato riproposto il percorso originario

con partenza da Canale ed arrivo a Lausen. Sullo striscione i giovani hanno riportato il tema della Giornata per la Pace proposto da papa Francesco: "La non violenza stile di una politica per la Pace". Tre sono state le tappe del percorso: la prima alla Casa di Riposo con l'accoglienza e con il saluto del presidente dell'Apsp Luigi Rattin che ha evidenziato la validità del coinvolgimento degli ospiti e delle loro animatrici con i giovani nella preparazione dell'omaggio per i partecipanti. Nella seconda tappa, in piazza, la vicepresidente delle Acli Trentine, Donatella Lucian, ha sottolineato come, accanto al problema diffuso della violenza che colpisce il genere femminile, vi sia una realtà attiva e silenziosa di donne capaci di assumersi il ruolo di portatrici di pace nel loro ambito quotidiano. Nell'ultima tappa, nella palestra di Lausen il sindaco Albert Rattin ha spiegato come la non violenza debba e possa entrare a pieno titolo nelle istituzioni; il parroco don Nicola ha fatto riferimento alla realtà famigliare, con i suoi valori e le sue fragilità, luogo naturale e privilegiato dove gettare il seme della pace nelle relazioni in casa e nella comunità.

PUNTO PACE VANOI



La Marcia si è conclusa con la danza, non solo da guardare ma da vivere, guidata da Paola Tomasi che, con bravura ed esperienza ha coinvolto i presenti in vivaci balli di gruppo, creando un clima di spensieratezza e allegria. Gli Animatori hanno completato la festa con un buffet.

Il Punto Pace intende mantenere, anche per il 2017, l'impegno con gli appuntamenti che lo caratterizzano e la collaborazione con la Biblioteca, l'Ecomuseo e le altre realtà presenti sul territorio, estendendo a tutti l'invito ad entrare attivamente nel gruppo per una più ampia condivisione delle attività e per arricchirlo con nuove proposte e nuove energie.

LA SCUOLA NEL BOSCO

Si è svolta anche quest'anno a Canal San Bovo, nel mese di agosto, la scuola estiva nel Bosco per i bambini dai quattro ai sette anni organizzata dall'associazione pedagogica "Il Cerchio Magico".

I bambini sono stati coinvolti in passeggiate e giochi nei boschi e nei prati che circondano il paese, lungo i sentieri verso Prade e Lausen, dove con rami, foglie, pigne e sassi hanno realizzato casette, ponti, e nascondigli nel bosco. Quando il tempo lo permetteva sono stati effettuati percorsi più lunghi, dell'intera giornata e con pranzo all'aperto, nella "Val de Lac" o sulla riva del torrente Vanoi. Andare a giocare al torrente, percorrendo l'antica strada della "Val dei Faori", era l'attività più amata e desiderata da tutti.

Alla scuola hanno preso parte anche le Guardie Forestali che hanno raccontato storie molto interessanti sul bosco ed i suoi abitanti, ed insegnato come ci si deve comportare per rispettarli.

Le sale dell'Oratorio parrocchiale hanno costituito la base di appoggio nei momenti in cui non era possibile svolgere attività all'aperto; abbiamo potuto, inoltre, disegnare, dipingere e realizzare piccoli lavori con la creta e le carte colorate con l'aiuto di Mattia, il nostro arti-



sta nell'uso della matita. Ed a pranzo ci siamo divertiti ad imparare "l'inglese a tavola".

Anche la notte a scuola facoltativa, del giovedì sera, ha visto la presenza dei più coraggiosi, che con materassino e sacco a pelo hanno provato l'esperienza del dormire fuori casa; un piccolo rito di passaggio per diventare grandi.

Grazie alla disponibilità e all'esperienza del Gruppo Animatori di Canal San Bovo abbiamo potuto concludere in bellezza le due settimane di attività, con una romantica "Cena sul torrente" che ha coinvolto le famiglie al completo. A

nome dell'associazione desidero ringraziare tutti quelli che hanno contribuito a rendere significativa questa bella esperienza.

Stiamo programmando, infine, le attività da proporre nella primavera/estate 2017. Oltre alla Scuola nel Bosco comprenderanno un fine settimana in montagna per le famiglie, ed altre attività formative rivolte agli adulti. Chi desidera essere informato può inviare una mail a: info@cerchiomagico.org

Paola Tomasi
Pedagogista

AMMINISTRAZIONE SEPARATA



È il periodo delle fusioni: Comuni, Casse Rurali, Famiglie cooperative, Case di Riposo etc. sembra che così tutto funzioni meglio; vedremo con il tempo se questo sarà vero.

Sfogliando i giornali qualche mese fa, si poteva leggere che in alcune Valli (Val di Non, Val Rendena) prima di fare le fusioni, i Comuni dove non vi erano le ASUC

si erano affrettati a costituirle (nella nostra provincia vi sono oltre un centinaio di questi Enti). Questo avvenne anche in regime fascista, in quanto in quel periodo parecchi comuni vennero soppressi. Da una breve indagine, nella nostra Valle del Vanoi questa sigla risulta sconosciuta. Ad onor del vero, nel lontano 2001 un lungimirante bibliotecario aveva in merito organizzato un corso con i maggiori esperti del settore (prof. Nervi e dott. Pace), ma la partecipazione risultò a dir poco scarsa. Vediamo allora di capire che cos'è, anche se in poche righe sarebbe presuntuoso racchiudere una materia così vasta, pur sintetizzandola al massimo.

A.S.U.C. sta per Amministrazione Separata Usi Civici ed affonda le proprie radici nel Medioevo, anche se si deve giungere al 1927 con Legge n. 1766 per regolarizzare la proprietà collettiva e alla L.P. 6/2005 in Trentino per fare chiarezza e competenza dei ruoli, rendendole un Ente di Gestione autonomo,

USI CIVICI

indipendente dal Comune. Gli usi civici sono il diritto di trarre dal proprio patrimonio agro-silvo-pastorale delle utilità: pascolo, legname, legna, stramatico etc. Tali diritti di uso civico sono inalienabili, imprescrittibili, inusucapibili. Dove non esistono le ASUC, la gestione è affidata al Comune. Nel nostro caso, Comune di Canal S.Bovo, la materia è formalizzata in un regolamento del 2011 "Norme per la disciplina dell'esercizio del diritto di uso civico" inerente il legnatico, legna da ardere, pascolo, stramatico ed erbatico, escavazione sabbia e sassi.

Parlare di usi civici, dell'importanza di tali beni comuni e della loro attualità, specie in questo momento storico, porterebbe inevitabilmente a trattare della nostra autonomia. Sono tuttavia argomenti complessi e impegnativi, che meritano di essere adeguatamente trattati da qualche soggetto preparato e documentato su queste specificità.

Silvano Sicheri

RADIOAMATORI ATTIVI SUL TERRITORIO

La passione per la radiotecnica e per le radiocomunicazioni che permettono di mettere in contatto tra di loro appassionati di tutto il mondo a scopo di scambio di informazioni riguardanti argomenti tecnici, indipendentemente dalla lingua, età, razza o credo religioso: questo è ciò che accomuna i "Radioamatori". I radioamatori sono persone appassionate di radiotecnica e radiocomunicazioni che dopo aver superato un esame ministeriale ottengono una patente e una autorizzazione ministeriale che permette loro di operare con radio e antenne proprie su bande di frequenza a loro riservate. Molti sono anche costruttori di quelle attrezzature e apparecchi che utilizzano, come ad esempio le antenne. L'Associazione Radioamatori Italiani ven-

ne fondata nel 1927. Guglielmo Marconi è stato Presidente Onorario dell'A.R.I. dalla sua fondazione fino al 1937, anno in cui è scomparso.

La sezione ARI di Primiero è stata costituita il 28 marzo 1984, grazie ad alcuni appassionati del Primiero e del Vanoi con lo scopo di riunire e organizzare i radioamatori delle due vallate. In questo modo l'associazione è riuscita a organizzare diverse attività ed eventi. Oltre a tenere costantemente aggiornati i soci sull'evoluzione del mondo radiantistico, sono state organizzate operazioni di gruppo come l'installazione di stazioni mobili per simulare interventi di emergenza in caso di calamità naturali, contattando di volta in volta stazioni di tutto il mondo. Vengono organizzati corsi per

la formazione e preparazione al superamento degli esami per i nuovi operatori. E' stato anche possibile installare nella zona del Primiero un ponte radio ripetitore che permette la copertura radio di tutto il Comprensorio, dal Vanoi a San Martino e fino a Sagron con apparecchi radio palmari, funzionante anche in caso di black-out energetico. Sono stati impiegati i radioamatori di ARI Primiero anche per l'assistenza ad eventi sportivi come Rally o gare podistiche. Tutte le attività passate e future sono senza scopo di lucro e sono autofinanziate dagli stessi soci.

Sezione ARI Primiero
www.ariprimiero.altervista.org



US VANOI, LO SPORT È CRESCITA E DIVERTIMENTO



Un altro anno è passato e ci si ritrova a riepilogare le attività che l'Unione Sportiva ha proposto e vuole proporre. La stagione invernale ha visto come di consueto i corsi invernali dello sci nordico per bambini e per adulti, dello sci alpino, sci alpino agonistico e del corso di sci alpinismo; la 4ª Folga Ski Race gara di sci alpinismo organizzata con grande impegno nella zona di Calaita verso Cima Folga e ritorno; il Circuito Nordic Games per le gare di sci nordico in collaborazione con G.S. Pavione, U.S. Primiero e Scuola sci San Martino.

In primavera abbiamo iniziato con il corso di arrampicata in palestra e su falesia naturale, un corso di Hip-pop per ragazzi e il consueto corso di Aerobica/Fitness in palestra. In estate il corso di minivolley ed il 40ª torneo di pallavolo sono stati momenti per imparare divertendosi per i più piccoli e di continuare una tradizione ormai "pezzo di storia" per chi ha partecipato al torneo degli adulti; sono continuate anche le collaborazioni con la Parrocchia del Vanoi per il Grest, con l'U.S. Primiero per il corso di atletica e il G.S. Pavione. Da primavera ad autunno sono state un bel momento di incontro e di scoperta delle montagne, le uscite di trekking. Queste, in sintesi, le principali attività: si spera possa diventare stimolo per grandi e piccoli di avvicinarsi all'US Vanoi che è la società sportiva di tutti noi ed in tempi non certo semplici, in base alle proprie possibilità vuole che bambini e ragazzi si incontrino attraverso lo sport.

US VANOI

I corsi proposti hanno avuto una buona partecipazione sia da parte dei ragazzi che degli adulti pertanto la società intende riproporre anche per la stagione 2016-2017 le stesse attività cercando di implementare alcune di queste come l'arrampicata per ragazzi, estendendola anche agli adulti; oltre al corso di sci alpinismo classico, organizzerà delle uscite con le Guide Alpine sul nostro territorio aperte anche a tutti gli appassionati che vogliono partecipare. Vi aspettiamo numerosi perché senza adulti disposti ad impegnarsi e bambini disposti a divertirsi l'Unione Sportiva Vanoi non ha ragione di esistere. Con l'occasione la presidente ed il direttivo ringraziano tutte le persone che anche quest'anno ci hanno aiutato e sostenuto e ricordiamo che novità e proposte sono sempre accette.

Salutiamo sportivamente
US Vanoi



SAGRA DI SAN GIOVANNI NEPOMUCENO



BIVACCO FORCELLA COLDOSÈ



**CENTENARIO
DELLA BATTAGLIA
DEL CAURIOL**



**CERIMONIA
A FORCELLA VALMAGGIORE**



**MESSA ALLA CHIESETTA
DEL CAURIOL**



FESTA DEGLI ALPINI 2016

Biodistretto della Valle del Vanoi

ASSOCIAZIONE CULTURALE BIODISTRETTO DELLA VALLE DEL VANOI

APOLITICO - APARTITICO - SENZA SCOPO DI LUCRO

5.

4.

Principi ispiratori:

principi definiti dall'IFOAM (Federazione Internazionale dei Movimenti di agricoltura Biologica) e dell'AIAB (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica).



3.

Come partecipare:

si diventa soci attraverso domanda scritta e firmata e tramite il versamento di una quota associativa.



2.

Dove opera:

i confini sono quelli del Comune di Canal San Bovo. Potranno essere ampliati in futuro.



6.
Scopi:

promuovere le produzioni biologiche, la natura e l'ambiente

Promuovere, tutelare e diffondere il metodo di PRODUZIONE e AGRICOLTURA BIOLOGICA. Cura e tutela del verde e del paesaggio e conversione dei territori.

Creare COLLABORAZIONE e SINERGIE fra i soci aderenti all'associazione.

Valorizzare e promuovere l'identità del VANOI con il suo territorio, la natura, le risorse ed il cibo.

Diffondere il consumo di alimenti provenienti dall'agricoltura biologica, per un'alimentazione sana e naturale.

Garantire adeguata rappresentatività a tutti i soggetti che perseguono tali scopi.

ACCRESIMENTO DEI REDDITI AZIENDALI, CREAZIONE DI NUOVE FORME DI OCCUPAZIONE, MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLA POPOLAZIONE.

Creazione di un MARCHIO che caratterizzi le produzioni e attività dell'associazione.

PROGETTI DI EDUCAZIONE e di SENSIBILIZZAZIONE anche a livello SCOLASTICO.

Pubblicare ARTICOLI, PERIODICI ed un SITO internet.

Aderire alla rete internazionale dei Biodistretti.

Collaborare con altre associazioni, enti pubblici o privati con finalità analoghe.

7.
Attività:

ASSISTENZA TECNICA, SOSTEGNO FORMATIVO, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DI CERTIFICAZIONE.

Organizzare DIBATTITI, SEMINARI, TAVOLE ROTONDE.

1. Chi può aderire:



PRODUTTORI AGRICOLI BIO O CHE VOGLIONO DIVENTARLO



AZIENDE ARTIGIANI OPERATORI TURISTICI, RISTORATORI, COMMERCianti



TECNICI ESPERTI SETTORE BIO FORNITORI DI SERVIZI



SOGGETTI PRIVATI



ENTI PRIVATI E PUBBLICI



ASSOCIAZIONI ORGANIZZAZIONI ENTI E AGENZIE